

**fondazione
innovazione urbana**

Relazione sull'andamento della gestione sociale

Anno 2021

Strategie, obiettivi, valutazioni	5
Quadro delle attività	7
Organizzazione e amministrazione	8
Organizzazione del lavoro e degli spazi	8
Risorse umane	8
Formazione	9
Programmazione e controllo di gestione	9
Acquisti	10
Erogazione di contributi economici	10
Prevenzione della corruzione e trasparenza	11
Privacy	11
Comunicazione	13
Produzione cartacea	13
Siti web e newsletter	14
Canali social	14
Strategie, ricerche/azioni	16
R-innovare la città - Osservatorio e cantiere metropolitano sull'emergenza Coronavirus	16
Consegne Etiche	16
Piano Innovazione Urbana e progetti bandiera	17
Utopie Reali	18
Piano della scienza e della ricerca	18
HousING BO	19
Dati: Atlante Urbano, Gemello Digitale	19
Atlante Urbano	19
Gemello digitale	20
Luoghi della Conoscenza	21
Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab	21
Bologna Attiva a Dumbo	22
Polo della Memoria	23
Percorso Biblioteche	23
Casa Gialla Lab	24



Il Complesso di Villa Aldini nel quadro della rigenerazione dell'area sud di Bologna	24
Laboratori di prossimità	26
Bilancio Partecipativo	26
Bilancio Partecipativo - Realizzazione 2017-2018-2019	27
Percorso di coinvolgimento e comunicazione Quadrilatero Scalo-Malvasia	27
Borgo Panigale-Reno - Il Treno della Barca	28
Panigale anche noi - Una biblioteca aperta a tutti	28
Case di Quartiere	28
Collaborazione con il Comune di Padova	29
Nuove forme di Empowerment	30
Scuole di Quartiere	30
Scuola di Azioni Collettive: formazione e risorse per progetti ad impatto sociale e civico	30
Percorsi Tematici per la transizione	32
Ambiente ed emergenza climatica	32
Agenda per lo sviluppo sostenibile 2.0	32
Sverzura	32
Accessibilità	33
Mobilità e spazio pubblico	33
Percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete tranviaria di Bologna	34
Organizzazione della settimana europea della mobilità	34
Spazio a Bologna - Piano pedonalità emergenziale	34
Supporto alla comunicazione della ztl ambientale	35
Piano della ciclabilità	35
Attività di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale	35
Urbanistica	35
Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale	35
Percorso di partecipazione in accompagnamento alla redazione del PUG dell'Unione Reno - Galliera	36
Percorso di partecipazione per la redazione del Piano di Governo del Territorio di Bergamo	36
Progetti di formazione	37
Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità	37
Laboratorio Design	37



Percorso di formazione Vallelaghi	38
Metro-Poli-Tana	38
Politico Poetico	38
Progetti internazionali e reti	40
New European Bauhaus	40
Green Deal Europeo e Climate-KIC	40
ENLIGHTENme – Innovative policies for improving citizens' health and wellbeing addressing artificial lighting	40
MICROBE - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment	41
EX-TRA - EXperimenting with city streets to TRAnsform urban mobility	41
InAble Cities - Developing Inclusive urban environments for physical activity of people with disAbilities and senior citizens	42
Proposte progettuali selezionate (avvio dei progetti previsto per il 2022)	42
Proposte progettuali non finanziate	43
Urban@Bo	43



Strategie, obiettivi, valutazioni

Il 2021 è stato un anno caratterizzato dal prolungamento della crisi sanitaria Covid-19, elemento che ha continuato ad influenzare tutte le attività della Fondazione. La pandemia ha avuto impatti rilevanti non solo nelle modalità di lavoro e svolgimento dei progetti, ma anche e soprattutto nella loro ideazione, costruzione e sviluppo.

Le attività sulle quali la Fondazione ha concentrato il proprio lavoro nel corso dell'anno sono riconducibili ai seguenti macroambiti progettuali:

- strategie, ricerche e azioni
- luoghi della conoscenza della città di Bologna
- percorsi legati ai laboratori di prossimità
- nuove forme di empowerment
- percorsi tematici per la transizione
- progetti di formazione e progetti internazionali.

Rispetto all'ambito di strategie e ricerche/azioni inerente la ricerca applicata svolta sulla città, il progetto R-innovare la città - Osservatorio emergenza Coronavirus si è confermato quale elemento centrale per orientare il complesso delle attività progettuali della Fondazione. Grande rilievo hanno avuto anche le attività del Workshop Utopie Reali, svoltosi nel mese di settembre 2021 che ha coinvolto diversi ordini professionali, l'Università di Bologna e ha affrontato tematiche sullo spazio pubblico bolognese, mentre il progetto HousingBo ha visto la sua conclusione.

La Fondazione ha inoltre approfondito riflessioni e sperimentazioni sull'importanza del tema "dati" all'interno di ogni ambito dell'innovazione urbana. Due sono i principali progetti sviluppati su questo tema. Nel corso del 2021 la Fondazione ha curato la realizzazione di un "Atlante urbano della città" sviluppando una sua piattaforma finalizzata alla visualizzazione e all'uso civico dei dati. Tale piattaforma - arricchita con i contenuti e i dati sulla condizione abitativa studentesca raccolti e rielaborati nell'ambito del progetto HousingBo - ha preso forma all'interno dell'installazione interattiva Innovazione Urbana Lab. Parallelamente è stato avviato il progetto del Gemello digitale. Comune di Bologna e Università di Bologna, attraverso un'apposita convenzione, hanno dato avvio a un percorso di ricerca e progettazione finalizzato allo sviluppo del progetto "Gemello digitale della città di Bologna", individuando la Fondazione - in virtù dell'esperienza pluriennale nella gestione di processi di innovazione urbana e tecnologica complessi e articolati - quale soggetto da coinvolgere nello sviluppo di un apposito studio di fattibilità.

Sempre nel corso del 2021 sono state diverse le progettualità della Fondazione che hanno interessato luoghi della cultura e della conoscenza di grande rilievo per la città di Bologna. A seguito di un lungo lavoro di progettazione e allestimento, il 9 dicembre 2021 si è svolta l'inaugurazione dell'installazione interattiva permanente Innovazione Urbana Lab, alla presenza della Direttrice Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia Romagna Morena Diazzi, del Magnifico Rettore Giovanni Molari, della Dott.ssa Erika Capasso per il Comune di Bologna e la Dott.ssa Leda Guidi in rappresentanza del CDA della Fondazione. Un altro luogo di grande importanza è stato Dumbo e le attività di sperimentazione e rigenerazione urbana che stanno interessando i suoi spazi. Grazie a questo progetto, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e realizzato in collaborazione con Open Event, dal primo dicembre 2021 ha aperto le sue porte alla nuova Aula studio Borges @ Bologna Attiva, un nuovo spazio di prossimità situato all'interno del Capannone Officina. L'Aula Studio Borges @ Bologna Attiva si sviluppa in continuità con la prima sperimentazione della Biblioteca Borges Pop Up e con l'obiettivo di offrire una risposta concreta ai bisogni della comunità studentesca della città circa lo sviluppo di servizi innovativi di prossimità.

Rispetto ai percorsi legati ai laboratori di prossimità, nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sull'organizzazione di incontri di informazione e di ascolto. Nell'ambito del Bilancio Partecipativo il lavoro della Fondazione si è concentrato da un lato sull'accompagnamento delle priorità vincitrici



dell'ultima edizione, dall'altro su azioni di supporto alla realizzazione dei progetti delle edizioni precedenti (2017-2018-2019).

Il 2021 è stato un anno di grande attenzione allo sviluppo di nuove forme di empowerment. Questo ambito progettuale ha visto come progetto centrale quello della Scuola di Azioni Collettive. Grazie a questo progetto - realizzato all'interno della più ampia cornice delle Scuole di quartiere - la Fondazione ha organizzato un percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio nato alla luce del forte attivismo che si è mobilitato durante i mesi più critici dell'emergenza sanitaria e in linea con la storia cittadina e con le sperimentazioni di immaginazione civica degli ultimi anni.

La Fondazione ha dato ulteriore slancio alle progettualità legate al tema dell'emergenza climatica consolidando l'aggiornamento di chiara.eco e accompagnando il processo di adozione delle linee guida per l'Assemblea Cittadina per il clima. È stata inoltre coinvolta nella preparazione della candidatura della città alla Missione "100 climate-neutral cities by 2030 - by and for the citizens". All'interno dei progetti legati alla mobilità e all'urbanistica è stata sviluppata una pluralità linee progettuali: da un lato sono proseguite alcune attività avviate negli anni precedenti, come il percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete tranviaria di Bologna; dall'altro ne sono state sviluppate di nuove, come la realizzazione della nuova mappatura aggiornata della rete della ciclabilità urbana e metropolitana all'interno del Piano della ciclabilità. La Fondazione ha inoltre collaborato alla stesura definitiva dei documenti ufficiali del Piano urbanistico generale, con l'obiettivo di evidenziare come le indicazioni pervenute tramite questo strumento hanno contribuito ad arricchire le scelte in termini urbanistici.

Altro ambito molto importante è quello della formazione, all'interno del quale, nel corso del 2021, la Fondazione ha collaborato allo svolgimento e alla conclusione della prima edizione del Master Gecop, nonché alla progettazione e all'avvio della sua seconda edizione.

Per quanto riguarda i progetti di respiro internazionale, nel corso del 2021 hanno visto l'avvio due progetti di ricerca (MICROBE ed ENLIGHTENme) e la partecipazione alla stesura di diverse proposte progettuali. Contemporaneamente, la Fondazione ha continuato a lavorare sull'attivazione di reti, candidandosi ai New European Bauhaus Prizes, dove si è posizionata tra i primi 60 finalisti con il progetto Consegne Etiche. Il percorso del NEB è in linea con le finalità statutarie della Fondazione, dal momento che affronta le tematiche dell'inclusione, della transizione, del design e dell'estetica.



Quadro delle attività

Le attività svolte dalla Fondazione sono di seguito descritte suddivise in diversi capitoli. Uno dedicato agli aspetti organizzativi e amministrativi, particolarmente importanti per una istituzione giovane come la Fondazione, uno relativo agli aspetti comunicativi che sono parte rilevante dell'attività della stessa, mentre le attività progettuali sono trattate in apposite schede raggruppate per macroambiti. Ogni capitolo descrive le attività svolte nel corso del 2020.



Organizzazione e amministrazione

Organizzazione del lavoro e degli spazi

Le conseguenze dell'emergenza COVID-19 nel corso dell'anno hanno continuato ad avere un forte impatto sulle modalità di lavoro e di fruizione degli spazi. Ciononostante il lavoro non è mai stato interrotto o ridotto, bensì adattato al contesto tramite l'adozione di nuovi strumenti e modalità di lavoro.

Nelle fasi più acute dell'emergenza, lo staff ha lavorato prevalentemente da remoto.

Di pari passo con l'alleggerimento delle misure restrittive e il miglioramento della situazione epidemiologica, la Fondazione ha riaperto i propri spazi e ripreso l'organizzazione di attività ed eventi in presenza.

Durante tutto l'arco dell'anno la Fondazione si è adoperata per dare piena attuazione alle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza COVID-19 previste dalla normativa (distanziamento, sanificazione degli spazi, controllo Green Pass, ecc).

Risorse umane

La dotazione organica della Fondazione è rimasta stabile, con 7 unità di personale dipendente assunte con contratto a tempo indeterminato.

È stato adottato un Regolamento per il reclutamento del personale dipendente.

Sul sito web Fondazione è stata creata un'apposita sezione 'Lavora con noi', contenente tutte le informazioni e i riferimenti sulle opportunità di lavoro e le modalità per inoltrare le relative candidature.

È stata effettuata una revisione complessiva dell'Albo lavoratori autonomi, al fine di garantire una maggiore adesione tra le categorie professionali a cui è possibile iscriversi e le prestazioni di cui la Fondazione ha necessità di avvalersi per la realizzazione delle sue progettualità. L'Albo conta ad oggi 64 iscritti.

Si è provveduto inoltre ad un aggiornamento del Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e della relativa modulistica, in direzione di una maggior enfasi sul monitoraggio intermedio e finale degli incarichi.

Nel 2021 è stato attivato un totale di 58 contratti di collaborazione e consulenza, di cui:

- 50 contratti di lavoro autonomo di natura professionale;
- 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- 7 contratti di lavoro autonomo di natura occasionale.

Relativamente alle modalità di selezione, sono state espletate:

- 24 procedure di valutazione comparativa previa consultazione dell'Albo;
- 21 procedure semplificate previa consultazione dell'Albo;
- 6 procedure di incarico diretto
- le 7 collaborazioni restanti (5 agenti di prossimità, 1 reporter di quartiere ed 1 project manager) sono state attivate in seguito alla pubblicazione di due avvisi pubblici nell'ambito del progetto Scuole di Quartiere.

Il valore complessivo dei contratti di collaborazione e consulenza conferiti nel 2021 si attesta a 629.034 euro.

Formazione

Sono state svolte iniziative di formazione rivolte allo staff della Fondazione su tematiche di comune interesse (questioni di natura amministrativa, presentazione e approfondimento dei regolamenti interni, trattamento e tutela dei dati personali, utilizzo degli strumenti digitali per la gestione di eventi a distanza, elementi generali sulla progettazione europea e sulle proposte progettuali presentate dalla Fondazione, aggiornamenti sugli sviluppi progettuali e gli strumenti elaborati nell'ambito della Scuola di Azioni COLLETTIVE).

Lo staff della Fondazione ha avuto l'opportunità di seguire sia le lezioni del Master in gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità (GECOP), sia gli incontri della Scuola di Azioni COLLETTIVE.

Alcuni membri dello staff hanno potuto accedere ad iniziative di formazione esterne relative a temi specifici, quali la progettazione europea e l'utilizzo dei dati, nonché a corsi per il perfezionamento della lingua inglese.

In coerenza con i propri scopi statutarî, la Fondazione ha consolidato il proprio programma di tirocini curriculari e formativi, attivando:

- 16 tirocini curriculari (di cui due internazionali)
- 1 tirocinio formativo post-laurea

La durata media dei tirocini curriculari è stata di circa tre mesi, a seconda del monte ore di ciascuno studente, mentre i tirocini post-laurea hanno una durata media di sei mesi.

La Fondazione si è dotata di nuovi strumenti per la ricezione e analisi delle candidature per tirocini curriculari ed extracurriculari grazie alla nuova pagina 'Lavora con noi' del sito, tramite cui è stato creato un database delle candidature, regolarmente monitorato dallo staff, da cui attingere per attivare nuovi tirocini.

Programmazione e controllo di gestione

La Fondazione ha proseguito il lavoro di sviluppo di competenze, metodi e strumenti di pianificazione, attuazione, controllo e rendicontazione della spesa, affermandosi come soggetto in grado di gestire risorse provenienti da fonti e programmi di finanziamento differenziati e complessi.

In continuità con l'anno precedente, rimangono predominanti le entrate derivanti dai fondi di provenienza europea, sia diretta (programmi Horizon 2020 e Erasmus+) sia indiretta (programmi POR Fesr e PON Metro).

A ciò si aggiungono le progettualità finanziate grazie alla vittoria di bandi promossi da istituzioni di rilievo nazionale e regionale:

- si è concluso in estate il progetto Panigale anche noi - Una biblioteca aperta a tutti, finanziato dal bando Biblioteca casa di quartiere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- in autunno è stato avviato il progetto MetroPoliTana, finanziato dal bando Educare Insieme del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è stato lanciato e attualmente in fase di realizzazione il progetto Bologna Attiva, ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna;
- è stato realizzato il progetto Un clima di partecipazione, vincitore del Bando Partecipazione 2020 della Regione Emilia-Romagna.

Si è registrata una ripresa delle entrate derivanti da attività di supporto e consulenza svolte dalla Fondazione anche al di fuori del territorio bolognese, tra cui i percorsi partecipativi e di formazione nelle città di Bergamo, Padova e nell'Unione dei Comuni Reno-Galliera.



Nel 2021 la Fondazione ha beneficiato di una sponsorizzazione di Granarolo a sostegno dell'intervento sperimentale realizzato in Via Milano.

Acquisti

Al fine di sostenere la ripresa delle attività nel quadro post-pandemico, la Fondazione ha aggiornato il proprio Regolamento acquisti in un'ottica di maggiore semplificazione e snellimento delle procedure di spesa, senza che questo vada a compromettere i presidi anticorruzione e trasparenza precedentemente adottati. Maggiore attenzione è stata inoltre riservata alle attività e modalità per il monitoraggio della corretta esecuzione dei contratti.

Sono state effettuate oltre 200 procedure di acquisto:

- 2 con pubblicazione di un avviso esplorativo per manifestazione di interesse;
- 22 con la comparazione di più offerte;
- 67 affidamenti diretti previa consultazione di un solo operatore;
- per le restanti, in virtù degli importi contenuti e delle condizioni di urgenza, è stata seguita la procedura semplificata prevista dal Regolamento;
- non sono state svolte procedure negoziate e ordinarie, anche in virtù delle semplificazioni normative.

Tra gli affidamenti di valore più rilevante, si segnalano:

- Gli acquisti per la realizzazione e l'apertura al pubblico dell'Innovazione Urbana Lab (forniture di hardware e allestimenti e sviluppo di software innovativi, servizio di portierato, attività di comunicazione e promozione), per un totale di circa 360.000,00 euro;
- Le spese per la riqualificazione del capannone 'Officina' presso DumBO e l'attivazione di servizi di prossimità, nell'ambito del progetto Bologna Attiva, per un totale di circa 106.000,00 euro;
- Gli acquisti necessari per la realizzazione della rassegna estiva Cortile in Comune;
- L'assegnazione dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati;
- Gli affidamenti per la realizzazione degli allestimenti temporanei in via Milano e del Mobility Village nel corso della Settimana Europea della Mobilità;
- L'affidamento per la gestione tecnica ed editoriale del sito chiara.eco.

Complessivamente, il valore degli acquisti effettuati si attesta ad oggi intorno ai 700.000,00 euro, al netto dell'IVA;

Sono stati stipulati 5 ulteriori accordi quadro di durata biennale:

- 1 relativo ai servizi di ospitalità (prenotazione di biglietti e alberghi) per le trasferte dello staff e degli ospiti della Fondazione;
- 1 per servizi di facchinaggio e trasporto merci;
- 1 per servizi di guardiania e vigilanza;
- 2 per servizi di assistenza tecnica audio-video-luci e noleggio di attrezzature per la realizzazione di eventi.

Erogazione di contributi economici

In seguito all'adozione del Regolamento per la concessione di contributi economici a terzi, la Fondazione si è dotata di apposite procedure e strumenti in materia.

A gennaio è stato pubblicato un avviso di durata annuale per la ricezione di proposte spontanee meritevoli di sostegno nell'ambito dei settori strategici di intervento individuati per il 2021: rigenerazione urbana, miglioramento della condizione studentesca e dei servizi per la comunità universitaria, promozione di attività



culturali e mutualistiche, della sostenibilità ambientale, della mobilità sostenibile e della partecipazione attiva dei cittadini.

Sono stati sviluppati strumenti e modelli per la rendicontazione delle iniziative sostenute, allo scopo di poterne monitorare l'impatto e verificarne la coerenza con i principi statuari e i regolamenti interni della Fondazione.

Sono pervenute 3 manifestazioni d'interesse riguardanti iniziative negli ambiti della mobilità sostenibile e degli eventi culturali.

Sono stati inoltre pubblicati 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi economici:

- Facendo seguito al bando Scuola di Azioni COLLETTIVE del 2020, che ha visto l'erogazione di un percorso formativo a titolo gratuito a 32 realtà cittadine, il primo bando ha permesso a 12 di esse di finanziare le proprie proposte progettuali;
- Il secondo ha avuto come oggetto il sostegno alla realizzazione di attività di comunità presso l'area DumBO nell'ambito del progetto Bologna Attiva, e si è concluso con la concessione di 5 contributi finanziari ad altrettante progettualità.

Ai contributi economici già menzionati si aggiungono infine 6 concessioni dirette ad altre amministrazioni aggiudicatrici.

Nel complesso, il valore totale dei contributi stanziati nel corso dell'anno si attesta a euro 93.270,00.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato il frutto di un processo di consultazione interna ed esterna. Il documento, elaborato dal RPCT col supporto dell'Area amministrazione, è stato pubblicato per consultazione sul sito istituzionale e trasmesso agli organi della Fondazione, a tutti i dipendenti e ai consulenti esterni, al fine di consentire la formulazione di osservazioni/proposte, recepite in fase di approvazione finale da parte del CDA.

La Fondazione ha aderito alla Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna. La rete ha lo scopo di condividere esperienze e attività di prevenzione della corruzione, organizzare attività comuni di formazione, confrontare valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni di illeciti né di accesso civico, mentre l'unica richiesta di accesso documentale è stata regolarmente evasa nei tempi previsti.

È inoltre proseguito il lavoro di implementazione e aggiornamento della sezione "Fondazione trasparente", che risulta uno dei contenuti più visitati del sito web della Fondazione.

Privacy

Nei primi mesi dell'anno è stato portato avanti un processo di mappatura e analisi delle procedure interne alla Fondazione che comportano il trattamento di dati personali e dati sensibili.

Nel mese di agosto 2021, in seguito alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO) e all'attribuzione di specifiche deleghe e responsabilità in materia da parte del Consiglio di Amministrazione, sono state introdotte apposite procedure per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e per la gestione di eventuali violazioni dei dati personali (c.d. *data breach*).



L'area Amministrazione ha fornito inoltre il proprio supporto per la revisione delle autorizzazioni interne al trattamento dei dati e delle relative istruzioni di comportamento, nonché della documentazione necessaria per la designazione di eventuali soggetti esterni responsabili del trattamento dati.

Nel mese di settembre si è tenuta una seduta di formazione sul tema, diretta a tutto lo staff della Fondazione.



Comunicazione

Le attività di comunicazione nel corso del 2021 hanno accompagnato le diverse progettualità sviluppate dalla Fondazione. Per tutti i progetti ci si è basati su un approccio di comunicazione integrata che combinasse più strumenti, canali e linguaggi per raggiungere i diversi pubblici individuati, con un particolare sforzo in tutte le attività di comunicazione di prossimità che, a causa dell'emergenza COVID-19, hanno potuto contare quasi esclusivamente su modalità digital (mailing list, telefonate, interviste, call, ecc.) per dialogare con le diverse comunità del territorio.

Le attività di maggior rilievo durante il 2021 sono state:

- inaugurazione di una nuova sezione multimediale del sito, raggiungibile dalla home page, all'interno della quale si trovano articoli di approfondimento, video e cicli di podcast navigabili per parole chiave;
- lancio del primo video-documentario della Fondazione dedicato al racconto del progetto Consegne etiche;
- narrazione attraverso interviste e reportage fotografici dei progetti delle Scuole di Quartiere;
- narrazione attraverso interviste, video, reportage fotografici del progetto Utopie Reali;
- lancio e promozione del progetto via Milano pedonale, per il quale è stata introdotta la sperimentazione dell'utilizzo del drone;
- produzione di contenuti relativi ai temi ambientali nell'ambito del progetto Chiara.eco;
- ideazione dell'immagine visiva del Quadrilatero della Cultura e del relativo logotipo;
- intenso lavoro di accompagnamento al processo di realizzazione dell'installazione interattiva permanente Innovazione Urbana Lab, sia in termini di produzione di contenuti visivi (grafiche e fotografie) che di redazione di contenuti testuali, che relativamente alle attività di lancio e promozione;
- ideazione, sviluppo e stampa della pubblicazione *Fondazione Innovazione Urbana 18-21. Visioni e azioni dell'istituzione dedicata alle trasformazioni di Bologna*, in collaborazione con il Centro di ricerca per l'interazione con le industrie culturali e creative (CRICC).

Di seguito sono elencati i principali canali di comunicazione della Fondazione e alcuni dati relativi al 2021 (i dati si riferiscono al periodo 1 gennaio - 9 dicembre 2021).

Produzione cartacea

Acquisti più importanti:

- 400 copie della pubblicazione Fondazione Innovazione Urbana 18-21
- 20.000 volantini (e relativa distribuzione) per il tram
- 100 locandine A3 per ex Centro Pasti
- 5.000 volantini per ex Cierrebi
- 5.000 volantini per HousIngBo
- 100 volantini A4 per Panigale anche noi
- 500 volantini + 50 dossier + 120 locandine A4 per Ex Marchesi Ex Macello (Padova)
- 6 manifesti + 120 locandine A4 per Piano Urbanistico Generale Unione Reno Galliera
- 200 volantini per Laboratorio Casa Gialla
- 1.000 mappe ciclabilità per Settimana Europea della Mobilità
- 1.000 volantini A5 per Quadrilatero Scalo-Malvasia
- 5.000 pieghevoli per Innovazione Urbana Lab (guida alla visita) in italiano e 3.000 in inglese



Siti web e newsletter

Il sito istituzionale fondazioneinnovazioneurbana.it si conferma il principale spazio dell'informazione, della completezza e dell'approfondimento.

Abbiamo pubblicato circa 250 articoli. Sono state 244.899 le visualizzazioni di pagina e 79.822 gli utenti. I dati risultano leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le nuove sezioni di approfondimento del sito (Leggi, Guarda, Ascolta) inoltre, hanno visto la pubblicazione rispettivamente di 86 articoli, 25 video e 5 podcast.

Nello stesso lasso di tempo, il sito untramperbologna.it ha ottenuto 77.783 visualizzazioni di pagina e 20.480 utenti, registrando un forte aumento rispettivamente del'82% e dell'87% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il sito scuolediquartiere.bo.it ha registrato 17.171 visualizzazioni di pagina e 6.944 utenti, con un trend in crescita negli ultimi mesi.

Il sito chiara.eco ha registrato 11.179 utenti e 24.511 visualizzazioni di pagina, con un trend in crescita negli ultimi mesi.

Il sito consegneetiche.it ha registrato 11.565 visualizzazioni di pagina e 3.572 utenti.

Il sito housingbo.it ha registrato 14.749 visualizzazioni di pagina e 4.462 utenti.

Abbiamo fatto inoltre 84 invii ai nostri indirizzari fra newsletter (42) e invii dedicati a singoli progetti.

Canali social

I profili social della Fondazione si sono ulteriormente consolidati come i principali canali in cui tutti i contenuti prodotti esplodono con l'obiettivo, da un lato, di raccontare il progressivo svolgersi dei progetti e, dall'altro, di ingaggiare un pubblico sempre più vasto. A tal fine si è fatto un maggiore ricorso rispetto agli anni precedenti anche a piani di advertising. Sul canale Facebook si sono svolti inoltre numerosi eventi online.

- Facebook
 - 16.958 mi piace (+ 1.500 rispetto a dicembre 2020)
l'aumento dei mi piace è costante e si attesta su una media di circa 150/200 mensili
 - 19.308 follower (+1.964 rispetto a dicembre 2020)
 - copertura della pagina: 415.866 persone
copertura a pagamento: 31.120 persone
 - 102.465 interazioni
 - eventi: 44 eventi organizzati; 107.158 persone raggiunte; oltre 3.023 risposte
 - video (comprese le dirette streaming): 39.540 minuti di visualizzazione
- Youtube
 - 36 video nel 2021
 - 468 iscritti (+ 122 rispetto a dicembre 2020)
 - 165.557 visualizzazioni complessive di cui 14.720 visualizzazioni nel 2021
 - 924 ore di visualizzazione
- Twitter
 - 12.000 follower



- 265.583 visualizzazioni (circa 23.000 visualizzazioni in media al mese, con un picco di circa 42.200 a febbraio, di 41.000 a maggio e 40.500 ad aprile).

- Instagram
 - 229 post (di cui 57 nel 2021)
 - oltre 650 storie nel 2021
 - 3489 follower
 - copertura: 23.916
- Flickr
 - 5.178 foto
 - 216.093 visualizzazioni

Profili Cortile in Comune:

- Facebook
 - 101 post (63 nel 2021)
 - 1815 mi piace (+1.052 rispetto al 2020)
 - 1874 follower (+1082 rispetto al 2020)
 - 54575 persone raggiunte
- Instagram
 - 63 post (36 nel 2021)
 - 213 storie (110 nel 2021)
 - 1.061 follower (+965 rispetto al 2020)

R-innovare la città - Osservatorio e cantiere metropolitano sull'emergenza Coronavirus

Il carattere globale della pandemia e i cambiamenti epocali da essa generati hanno spinto la Fondazione a interrogarsi fin da subito sullo scenario del tutto inedito che la città si è trovata improvvisamente ad affrontare. Da questo obiettivo, e sentendo l'urgenza e la priorità di aprire uno spazio di ricerca, di confronto e di costruzione di policy a cui connettere anche delle progettualità utili al futuro della città, è nato il progetto R-innovare la città - Osservatorio e cantiere metropolitano sull'emergenza Coronavirus. Il progetto ha avuto l'obiettivo di attivare una sinergia tra comunità scientifica, amministrazione, organizzazioni economiche e cittadinanza per individuare misure di risposta alla crisi radicate al territorio e basate su processi di valorizzazione diffusa delle competenze e delle energie uniche che caratterizzano la città.

A tal fine, attraverso un approccio multidisciplinare e multilivello, sono state messe in campo numerose attività che, forse per la prima volta in modo così compiuto, hanno tenuto insieme e fatto emergere le diverse anime della Fondazione che hanno consentito di affermare questo progetto non solo a livello locale ma anche nazionale: dalla documentazione e ricerca, all'indagine e analisi, dalla sperimentazione e co-progettazione di pratiche e servizi fino alla comunicazione e all'ingaggio.

L'Osservatorio opera attraverso diversi ambiti che intersecano anche l'attività "ordinaria" della Fondazione:

- Archivio digitale: uno spazio di documentazione di fonti e documenti alla costruzione di un quadro di analisi complessivo e da mettere a disposizione di tecnici e cittadini;
- Dialoghi: ciclo di incontri pubblici con esperti e studiosi nazionali e internazionali online e presso gli spazi della Fondazione;
- Indagine: analisi multidisciplinari e multisettoriali sull'impatto della pandemia in città;
- Cantieri: agisce doppio livello con due velocità di azione: il primo immediato per l'attivazione rapida di soluzioni e azioni per rispondere all'emergenza, il secondo con orizzonte più ampio e volto alla prototipazione di interventi alla scala locale e metropolitana.

Nel corso 2021 l'impegno della Fondazione si è concentrato su attività di ricerca e sviluppo dell'Osservatorio e delle diverse progettualità ad esso connesse.

Consegne Etiche

Da maggio a settembre 2020, la Fondazione ha condotto un percorso di analisi, coinvolgimento e co-progettazione sul tema delle consegne a domicilio, con l'obiettivo di ripensare il modello del capitalismo di piattaforma e prototipare dispositivi collettivi e solidali di risposta ai nuovi bisogni di tutele e di servizi. Nell'autunno 2020, è partita la sperimentazione del servizio attraverso una filiera rispettosa dei diritti dei lavoratori coinvolti e dell'ambiente. Grazie al coinvolgimento di 2 cooperative di fattorini e all'adesione di 5 commercianti, 2 mercati rionali, 4 punti vendita di 2 supermercati e 14 biblioteche comunali, nei primi 18 mesi di vita sono state realizzate circa 3.900 consegne. Il servizio si avvale della piattaforma digitale <https://consegnetiche.it>.

Nei primi mesi del 2021, il progetto si è concentrato sull'indagare diversi modelli sostenibili attuabili nel contesto bolognese. Hanno quindi aderito al servizio, oltre ai mercati e ai supermercati, anche 4 punti vendita per il food delivery e le biblioteche comunali, riuscendo così a testare diversi modelli grazie al vasto ventaglio di prodotti trattati (spese alimentari, cibi caldi, libri, ...)



Insieme alle biblioteche comunali è stato possibile sperimentare sia il servizio di prestito a domicilio (PAD) che il prestito interbibliotecario circolante (PIC), anche se quest'ultimo solo per un periodo limitato. Si è lavorato al posizionamento di Consegne Etiche sul servizio di prestito bibliotecario con le Biblioteche Comunalì, che si è aperto da settembre 2021 anche a 30 biblioteche dell'Ateneo bolognese. La Fondazione in questo percorso si è sempre posta come moderatrice nella relazione con i vari enti coinvolti e in supporto alla progettazione e al monitoraggio delle azioni sperimentali messe in atto.

Nella prima parte del 2021 è stato fondamentale il confronto di respiro nazionale con esperienze aventi lo stesso obiettivo di trovare una soluzione alternativa, sviluppato tramite incontri da remoto e interviste, messe a sistema grazie all'organizzazione di un incontro pubblico a inizio marzo 2021.

A giugno 2021 la Fondazione ha candidato il servizio Consegne Etiche alla selezione per il Premio Compasso d'Oro 2022 dell'ADI, che ha avuto esito positivo ottenendo la pubblicazione del progetto tra i selezionati.

È stato allargato il dialogo e la visibilità della sperimentazione fuori dal contesto italiano grazie al riconoscimento ricevuto a settembre 2021 dalla Commissione Europea nell'ambito del New European Bauhaus Prize. Consegne Etiche è stata infatti selezionata tra i primi tre progetti nella sezione "Products and lifestyle".

È stato realizzato e diffuso il video documentario "Le consegne etiche", distribuito in versione gratuita sulla piattaforma Open DDB - distribuzioni dal basso per tre settimane nel mese di marzo 2021 e rilanciato in occasione dell'iniziativa "Visioni a catena" proposta da Salva i Ciclisti a settembre 2021.

È stato attivato da alcune cooperative, in collaborazione con Salva i Ciclisti, uno "spin off" del progetto per rivolgere il servizio a cittadini e cittadine in situazione di fragilità e per approfondire la formazione verso i rider sui diritti dei lavoratori digitali: Consegne Solidali, che ha ricevuto un finanziamento di 30.000 euro dai fondi PON metro.

Piano Innovazione Urbana e progetti bandiera

Nel 2015, a fronte di un'inedita mole di risorse provenienti da differenti livelli territoriali e destinati allo sviluppo urbano, il primo Piano innovazione urbana cercava di collegare tra loro bisogni-risorse-territori grazie a una strategia aperta e collaborativa con le comunità territoriali e gli stakeholders della città.

Nei prossimi anni la città di Bologna potrà accedere a nuovi ed inediti programmi di finanziamento su scala nazionale ed europea (POR, PON, Urban Innovative Actions, European Urban Initiative, Piano per la rinascita urbana, Next generation EU e PNRR, Horizon Europe). Il grande sforzo strategico e finanziario operato a seguito della crisi a livello europeo e nazionale richiederà altrettanta capacità di programmazione delle risorse a livello locale, al fine di utilizzare in maniera efficace i finanziamenti, migliorare l'impatto delle decisioni e favorire interventi che garantiscano che le fasce più vulnerabili e colpite dalla crisi non vengano lasciate indietro.

In questa cornice, il Piano innovazione urbana si pone come strumento e spazio di analisi e proposta a supporto della città. Sulla base del lavoro svolto dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana nel corso di tre anni di Laboratori territoriali e tematici e nell'ambito delle numerose progettualità di ricerca e azione, il Piano innovazione urbana individua tre missioni principali di ricerca e sviluppo per il futuro della città:

1. *Prossimità*: pratiche di abilitazione del capitale umano, politiche della prossimità e strategie di empowerment delle popolazioni più fragili e delle diversità.
2. *Città della conoscenza*: strategie per la città degli studi e della ricerca scientifica, la transizione digitale e l'avanguardia culturale.
3. *Transizione giusta*: neutralità climatica, resilienza e adattamento territoriale, nuove forme di governance e economia urbana.



Ad ogni missione sono associati ambiti di azioni, priorità e possibili progetti e azioni, nonché delle mappe che favoriscano la territorializzazione delle strategie di policy.

Il piano si basa su un lungo lavoro di ricerca desk e qualitativa, di analisi di dati qualitativi e quantitativi e su una attività di benchmark di più di 150 esperienze nazionali e internazionali condotte in collaborazione con l'Università di Bologna (in particolare attraverso una partnership con i dipartimenti di Design e Scienze politiche e sociali) e il Comune di Bologna.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- attività di ricerca;
- redazione del Piano Innovazione Urbana;
- analisi delle fonti di finanziamento europee, nazionali e locali per lo sviluppo dei progetti del Piano Innovazione Urbana;
- condivisione del Piano Innovazione Urbana con gli uffici competenti.

Utopie Reali

Il progetto "Utopie Reali" è promosso dalla Fondazione e SOS - School Of Sustainability di Mario Cucinella con la collaborazione e il patrocinio di Comune di Bologna, dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna e dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna, e nasce per l'interesse della Città di Bologna a investire sulla rigenerazione urbana per il Quadrante Nord-Ovest della città.

Nel mese di settembre 2021, negli spazi della Fondazione a Palazzo d'Accursio, si è svolto un workshop - evento con laboratori di co-progettazione partecipata e momenti di approfondimento con esperti di diverse discipline legate alla rigenerazione urbana. L'evento è stato un momento per riflettere su progetti di rigenerazione urbana nel quadrante nord-ovest tra le comunità degli abitanti attive nel territorio, i giovani studenti e professionisti ed esperti di diversi temi legati alla rigenerazione urbana. Il quadrante nord-ovest è stato diviso in sei zone sulle quali hanno lavorato sei gruppi diversi.

I principali output del progetto sono stati:

- 2 workshop, per un totale di 4 giorni e 40 ore di attività laboratoriali;
- 6 passeggiate urbane, che hanno visto la partecipazione di circa 150 persone fra studenti, ricercatori, professionisti e cittadini;
- 2 eventi aperti al pubblico ;
 - conferenza sulle nuove frontiere della rigenerazione urbana con ospiti gli studi ARUP e MiC Mobility in Chain;
 - conferenza per la restituzione degli esiti del laboratorio;
- 2 conferenze aperte ai partecipanti.

Piano della scienza e della ricerca

Il Piano per la scienza e la ricerca è lo strumento attraverso il quale dotare la città di Bologna di una strategia integrata e partecipata dagli attori urbani - Università, centri di ricerca, istituzioni culturali, aziende, ricercatori e studenti, cittadini - sui temi della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione per supportare e dare coerenza all'insieme delle politiche di sviluppo economico, educative e culturali che verranno promosse per rilanciare Bologna come "città della conoscenza" e per aumentare l'impatto civico delle azioni ad essa collegate. Il Piano per la scienza e la ricerca costituisce opererà in stretta sintonia con il progetto bandiera Via della conoscenza andando a costituire il "software" della strategia Città della conoscenza.



Nel corso del 2021 la Fondazione ha avviato i primi studi e le prime attività di ricerca inerenti al Piano, compreso lo sviluppo di una mappatura degli stakeholder ed esperti da coinvolgere nella redazione del Piano stesso.

HousINg BO

Il progetto HousINgBO. Laboratorio permanente sulla condizione abitativa studentesca a Bologna è promosso da Comune di Bologna e Università di Bologna e coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, vede la collaborazione di Acer Bologna, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto è stato avviato nel 2019 con l'obiettivo di studiare, conoscere e migliorare la condizione abitativa degli studenti universitari bolognesi alla luce delle recenti trasformazioni delle dinamiche dell'abitare in città.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- realizzazione e promozione del questionario denominato 'HousINg BO 2021- Vivere e studiare ai tempi del Covid-19' che indaga come temi casa, didattica a distanza, nuovi bisogni, impatto economico, fiducia e benessere con circa 8000 compilazioni;
- supporto alla realizzazione e promozione dell'avviso pubblico per il sostegno alla locazione breve convenzionata per studenti fuori-sede in collaborazione con le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (concluso il 31 ottobre 2021);
- supporto alla creazione e gestione del portale web per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta abitativa tra studenti e gestori di strutture ricettive (concluso il 31 ottobre 2021);
- visualizzazione dei dati raccolti dalle indagini HousINgBO all'interno dell'Atlante Urbano dell'Innovazione Urbana Lab.

Dati: Atlante Urbano, Gemello Digitale

Attraverso una specifica attenzione alla questione dell'uso civico dei dati e le sperimentazioni portate avanti in alcuni progetti tematici (ambiente, accessibilità, ecc.) la Fondazione ha avviato una riflessione sull'importanza del tema "dati" all'interno di ogni ambito dell'innovazione urbana.

Per tale ragione il campo di studio e di azione si è progressivamente ampliato e si prevede possa assumere una forte centralità nei programmi della Fondazione nei prossimi anni, anche grazie alla ipotesi di adesione ad una altra neo-nata Fondazione (IFAB) International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development.

Al momento sono due le principali articolazioni di questo progetto: l'Atlante Urbano e il Gemello Digitale.

Atlante Urbano

Il PON Metro di Bologna si articola in cinque assi prioritari, fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi e le iniziative dell'Agenda Urbana europea per le politiche di coesione. L'Asse 1 del PON Metro "Agenda Digitale Metropolitana" si prefigge lo scopo di promuovere la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali nei settori chiave della vita sociale ed economica per favorire l'accesso diffuso alla rete, il coinvolgimento della cittadinanza e l'adozione di misure per favorire l'innovazione e la sostenibilità ambientale. All'interno di tale Asse sono inclusi tre progetti che mirano alla "Realizzazione della rete civica metropolitana e servizi digitali":

- "La Casa del Cittadino digitale"



- “La Città Digitale Collaborativa”
- “Dati e Big Data Analytics per la comunità”.

La Fondazione si è impegnata a contribuire al perseguimento delle finalità del progetto “Dati e Big Data Analytics per la comunità” curando la realizzazione di un “Atlante urbano della città”.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- individuazione del partner esecutivo del progetto;
- progettazione e sviluppo della piattaforma;
- progettazione e realizzazione della postazione di interazione “on site” all’interno dell’Innovazione Urbana Lab;
- elaborazione dei dati per lo sviluppo del capitolo Housing Bo;
- sviluppo della piattaforma dell’Atlante Urbano e caricamento del primo capitolo di Housing Bo.

Gemello digitale

Il gemello digitale è un nuovo ecosistema dei dati della città realistico, innovativo, sostenibile; un modo nuovo per valorizzare, monitorare, raccontare azioni di innovazione urbana e gestire le transizioni verso una città metropolitana più sostenibile, resiliente ed equa.

Il 30 marzo 2021 tramite delibera di Giunta, Comune di Bologna e Università di Bologna hanno siglato una convenzione che li impegna nella realizzazione di attività di ricerca e progettazione finalizzate allo sviluppo del progetto “Gemello digitale della città di Bologna”. Oltre a Comune e Università, la delibera individua nella Fondazione per l’Innovazione Urbana il terzo soggetto coinvolto nello sviluppo del progetto, in virtù dell’esperienza pluriennale nella gestione di processi di innovazione urbana e tecnologica complessi e articolati.

Grazie al gemello digitale, per la prima volta sarà possibile dare vita ad una replica digitale di entità fisiche e servizi urbani nonché di fenomeni naturali, sociali ed economici con l’intento di visualizzare, simulare, ottimizzare, monitorare e prevedere il loro comportamento. Il gemello digitale inoltre è particolarmente adatto ad implementare “città intelligenti” e ad accompagnarle nelle sfide introdotte dalle strategie europee di sviluppo sostenibile (Next generation EU, Green Deal Europeo, Horizon Europe), come l’efficienza dei servizi e delle infrastrutture urbane strategiche, la chiusura dei cicli idrici e dei rifiuti, il miglioramento della qualità dell’ambiente, l’innovazione dei servizi e dei sistemi sanitari e i processi di pianificazione e governance della città.

Il gemello digitale è uno degli assi portanti del progetto bandiera “Città della conoscenza” inviato dal Comune di Bologna ad ANCI nell’ambito delle concertazioni per la definizione delle strategie legate al PNRR.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- costruzione di consorzi europei per la ricerca e per l’eventuale sviluppo di un gemello digitale;
- attività di analisi e verifiche di fattibilità per la creazione di un gruppo di lavoro internazionale;
- organizzazione del ciclo di incontro online “Verso un gemello digitale di Bologna”;
- organizzazione dei primi incontri con gli stakeholder.



Luoghi della Conoscenza

Anche a seguito delle attività di analisi e studio inserite nel Piano Innovazione Urbana la Fondazione ha individuato nei luoghi della Conoscenza uno degli spazi principali di azione dei prossimi anni. In alcuni casi Fondazione gestisce, anima e programma le attività di questi luoghi (si veda ad esempio il Lab di Palazzo d'Accursio), in altri casi invece collabora alla ideazione e all'accompagnamento dei progetti.

Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab

Il Quadrilatero della Cultura costituisce una progettualità strategica per la Fondazione Innovazione Urbana che permette di svolgere a pieno la funzione di hub culturale dedicato alle trasformazioni della città contemporanea, all'interno del quale attività di tipo laboratoriale, sviluppate in continuità con il Laboratorio Aperto, e culturale si intrecciano e nutrono a vicenda.

L'obiettivo è di creare nel cuore della città metropolitana uno degli spazi collaborativi più grandi d'Europa: un nuovo polo culturale per l'immaginazione, la collaborazione e l'innovazione civica di Bologna, dove analizzare, comunicare e co-produrre le trasformazioni urbane e affrontare le prossime sfide ambientali, sociali, tecnologiche.

Il progetto del Quadrilatero della cultura intende rafforzare l'identità dell'area intorno a Piazza Maggiore attraverso un progetto che prevede di "ricucire" i diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi di via Rizzoli, la ex Galleria d'Accursio, Salaborsa, Palazzo d'Accursio, il Cortile Guido Fanti, e di farli evolvere in luoghi sempre più aperti ai cittadini e in cui sia rafforzata l'offerta di servizi diretti alla cittadinanza stessa, nel segno della partecipazione. La "ricucitura" vuole essere realizzata da due punti di vista:

- ricucitura fisica: con alcuni interventi mirati gli spazi saranno tutti tra loro collegati attraverso un percorso coperto ottenuto ri-allestendo i vecchi sottopassaggi e utilizzando la piazza di Salaborsa e i cortili di palazzo d'Accursio.
- ricucitura funzionale e tecnologica: i contenitori saranno messi tra loro in rete e avranno spazi opportunamente attrezzati nell'ottica di costituire un unico "laboratorio aperto" dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa tra cittadini, amministrazione, associazioni e imprese.

Il Quadrilatero della Cultura si realizza grazie alla collaborazione tra il Comune di Bologna, la Fondazione per l'Innovazione Urbana, Istituzione Bologna Musei, la Biblioteca Salaborsa - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna. All'interno del progetto, la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha un ruolo di coordinamento generale dell'attività di comunicazione, di collaborazione con il Dipartimento Cultura nella definizione di un piano di sviluppo strategico del progetto, di programmazione culturale e di animazione e gestione di spazi collocati fra il piano terra di Palazzo d'Accursio e il piano terra di Salaborsa e del Cortile Guido Fanti.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- realizzazione e lancio del Quadrilatero della cultura. La fase di progettazione e lancio del Quadrilatero avrebbe dovuto concludersi a dicembre 2021, ma alla luce dei rallentamenti dovuti alla pandemia in atto è stato avviato il percorso di richiesta di proroga per la rendicontazione delle attività all'interno delle azioni 2.3.1 e 6.7.2 del POR-FESR Asse 6 Laboratori Aperti che finanziano il progetto;
- organizzazione della rassegna estiva nel Cortile Guido Fanti (75 giorni di apertura, 45 eventi, 30.000 presenze dal vivo nel 2019, 30 eventi, 3.000 presenze e 33.500 presenze online nel 2020). Nel 2021, Cortile in comune si è articolata in 16 eventi dal 15 giugno al 9/7, per un totale di 1.600 presenze dal



vivo e circa 4.000 online, anche grazie al coinvolgimento di 25 realtà culturali attive a livello locale, nazionale ed internazionale e di 50 ospiti;

- organizzazione di mostre temporanee nel Corridoio del Bramante (fino a maggio 2021, data di inizio dell'allestimento di *Innovazione Urbana Lab*);
- programmazione di eventi online, in particolare con l'organizzazione dei Dialoghi pubblici dell'Osservatorio (2020), e il ciclo di incontri di presentazione ed approfondimento *Verso un gemello digitale di Bologna, New European Bauhaus* (2021);
- riapertura al pubblico dell'auditorium Biagi a partire dal mese di settembre;
- anche al di fuori della rassegna Cortile in Comune, il Cortile Guido Fanti ha ospitato nei mesi maggio e giugno 2021 le attività programmate da *Salaborsa è fuori*, mentre a settembre sono previsti diversi eventi sia organizzati dalla Fondazione (Settimana Europea della Mobilità, Utopie Reali), talvolta in collaborazione con partner (Festival di Pandora, SciRoc) che dal Dipartimento Cultura del Comune di Bologna;
- inaugurazione del percorso installativo multimediale *Innovazione Urbana Lab* avvenuta il 9 dicembre 2021;
- organizzazione di visite guidate all'interno degli spazi di *Innovazione Urbana Lab* a partire dal 10 dicembre;
- comunicazione e promozione online e offline riguardo all'apertura degli spazi di *Innovazione Urbana Lab* attraverso l'attivazione di una collaborazione con un esperto del settore;
- attivazione di un apposito servizio di accoglienza e gestione dei flussi di visitatori all'interno degli spazi dell'*Innovazione Urbana Lab*, presidiato da due unità di personale dedicato.

Bologna Attiva a Dumbo

Bologna Attiva - Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa - è un progetto di rigenerazione umana, urbana e sociale basato su una collaborazione inedita, che vede lavorare insieme realtà pubbliche, private e comunitarie su diversi livelli: è uno spazio che ospita un coworking, un'aula studio e diversi servizi di prossimità per studenti, percorsi di accompagnamento professionale, di mutualismo e attività culturali e di comunità.

Negli ultimi anni il tema del nuovo lavoro, in particolare legato al settore della cultura e delle creatività, ha assunto infatti nuove dimensioni e sfaccettature, rendendo necessario avviare una riflessione anche sui servizi, in un'ottica sempre più orientata all'innovazione, al mutualismo e alla costruzione di nuove forme di infrastruttura sociale.

Il progetto Bologna Attiva si colloca a DumBO, l'area di 40mila metri quadri all'ex scalo merci Ravone, nel quartiere Porto-Saragozza, di proprietà di FS Sistemi Urbani che è stata affidata in concessione alla società Open Event, è finanziato dal Programma regionale delle attività produttive ed è promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in partnership con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna e Open Event. All'interno di DumBO le attività coinvolgono in particolare i capannoni Officina e Temporanea e le aree esterne a essi adiacenti.

Grazie alla riqualificazione e all'animazione dei diversi spazi, l'obiettivo è creare uno spazio di lavoro, di studio, di attività culturali e di dialogo aperto tra comunità, professionisti e studenti, sperimentando pratiche innovative di riutilizzo di parte di un'area che, per dimensioni e posizione, rappresenta per il territorio e i cittadini un'importante opportunità di trasformazione urbana e di risposta a nuovi bisogni.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:



- Bologna Attiva è stato selezionato dalla Giunta regionale nell'ambito del Programma regionale delle attività produttive;
- inaugurazione di Bologna Attiva;
- programmazione e organizzazione di eventi all'interno degli spazi;
- attivazione dell'aula studio temporanea Borges PopUp;
- lancio del bando Bologna si Attiva, a sostegno di attività di animazione culturale e socio-educativa per le comunità del quartiere;
- progettazione, realizzazione e finalizzazione degli interventi allestitivi nell'Officina;
- realizzazione delle attività selezionate dal bando Bologna si Attiva;
- attivazione degli spazi di coworking;
- lancio della programmazione culturale con Futuro Freelance (21 ottobre 2021) e la mostra Closer @ Bologna Attiva (30 ottobre - 13 novembre);
- avvio del percorso di accompagnamento alla comunità di lavoratori e studenti;
- definizione dell'identità visiva del progetto;
- avvio della consulenza per la definizione di un masterplan relativo alla sistemazione ed allo sviluppo degli spazi esterni del distretto;
- attivazione dell'Aula Studio Borges @ Bologna Attiva (1 dicembre) con servizio di accoglienza e gestione dei flussi dedicato.

Polo della Memoria

La Stazione di Bologna, luogo fortemente simbolico, drammaticamente segnato dalla Strage del 2 agosto 1980 e al contempo, emblema di coraggio, resistenza e rinascita nel suo confermarsi quale crocevia di esperienze e centro nevralgico di un intero paese, rappresenta il luogo più adatto dove fronteggiare queste sfide a livello internazionale. Per sviluppare fino in fondo queste potenzialità è necessario un luogo fisico che faccia da catalizzatore di queste energie culturali. Un polo nazionale della memoria democratica che metta in sinergia le attività dei diversi centri culturali del territorio e favorisca un lavoro di rete con gli altri centri e istituti del paese e internazionali. Un polo del XX e del XXI secolo, che unisca in un'unica strategia culturale la storia e il futuro.

Le attività del Polo potrebbero articolarsi attorno a quattro assi principali:

- *Archivio*: il Polo ospiterebbe gli archivi dei principali centri culturali della città (Istituto Gramsci, Istituto Parri, Il Mulino, Biblioteca Italiana delle Donne, Centro Amilcar Cabral, Cassero LGBTI+ Center, Centro documentazione movimento cooperativo, Archivio CGIL, ecc.), con servizi integrati di biblioteca, videoteca, emeroteca e aule studio.
- *Museo e spazi espositivi*: un grande museo della storia contemporanea di Bologna e della memoria democratica del paese, con spazi anche per allestimenti e mostre temporanee.
- *Centro di analisi e di produzione culturale*, con spazi polifunzionali, sale riunioni ed eventi, con la possibilità di ospitare start up creative
- *Biblioteca di comunità*: nuovo spazio per una biblioteca progettata con criteri biblioteconomici di avanguardia in integrazione con gli spazi sopra descritti.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulla realizzazione di un primo studio di contesto con il coinvolgimento di stakeholder primari del progetto e sullo sviluppo di una proposta di ricerca.

Percorso Biblioteche

Il passaggio di governance del sistema delle biblioteche del Comune di Bologna dall'Istituzione Biblioteche al Dipartimento cultura e promozione della città offre una grande opportunità ri-organizzativa ed identitaria che mira a:



- rinnovare il Sistema Bibliotecario superando gli elementi di inefficienza e consolidando i punti di eccellenza che gli sono riconosciuti internazionalmente;
- riposizionare il servizio bibliotecario comunale ad un livello alto di innovazione, migliorando la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici e le skill anche nel campo delle discipline STEM rivedendo gli spazi, diventando nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e ritrovano, senza snaturare le missioni fondamentali delle biblioteche (di pubblica lettura, specializzate o di conservazione);
- ripensare le biblioteche come luogo accogliente, coinvolgente e punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, di sviluppo del senso civico di tutte e tutti.

La Fondazione, all'interno di questa cornice progettuale ha avuto lo specifico ruolo di accompagnare il processo di trasformazione, intervenendo con un supporto metodologico nelle fasi che prevedono il coinvolgimento dei lavoratori, bibliotecari e della cittadinanza.

Durante il processo, il contributo della Fondazione si è concentrato sulle seguenti fasi:

- analisi, da novembre 2020 fino a dicembre 2021: analisi interna sul funzionamento delle biblioteche bolognesi e il loro rapporto con i quartieri. Questa fase è stata coordinata dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana con la consulenza di Antonella Agnoli.
- Sperimentazione, da gennaio 2021 a dicembre 2021: processo di immaginazione civica, attuata anche attraverso gli strumenti di design thinking, mirata alla sperimentazione di nuovi servizi, tecniche organizzative e modalità di fruizione degli spazi e di interazione. Questa terza fase è stata coordinata da Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Casa Gialla Lab

Da giugno 2021, la Fondazione Innovazione Urbana ha avviato Casa Gialla Lab, un laboratorio con cittadini, cittadine, giovani e associazioni del quartiere, dedicato alla Casa Gialla del Pilastro.

L'obiettivo è di co-progettare la vocazione, i futuri usi e servizi, avviare le prime attività per farne un nuovo presidio culturale e creativo di prossimità per i giovani, rendendo la struttura una virtuosa estensione della Biblioteca Luigi Spina.

Il Laboratorio Casa Gialla Lab ha preso avvio con una fase interna di analisi sul campo e interviste ad alcune realtà associative del territorio e ha inoltre previsto la diffusione di un questionario tra i giovani dell'area al fine di rilevarne abitudini, bisogni e proposte, che è stato chiuso il 30 novembre 2021. Inoltre anche le realtà del territorio che lavorano con i ragazzi e le ragazze tra gli 11 e i 18 anni hanno potuto aderire al percorso e avviare a loro volta laboratori di co-progettazione adottando strumenti e materiali forniti dalla Fondazione Innovazione Urbana.

Il percorso si è concluso con il secondo incontro pubblico svoltosi il 13 dicembre 2021 che ha avuto l'obiettivo di restituire quanto emerso dai confronti già realizzati, a partire dai ragazzi e dalle ragazze coinvolti.

Il Complesso di Villa Aldini nel quadro della rigenerazione dell'area sud di Bologna

Villa Aldini è un complesso storico di epoca napoleonica immerso nell'area collinare bolognese. La Villa costituisce una delle opportunità di intervento attraverso la quale attuare la strategia locale prevista dal PUG per la valorizzazione dell'area Osservanza-Paderno. La strategia, oltre alla rivitalizzazione della Villa, prevede, tra gli altri punti, l'agevolazione e promozione di turismo lento nella zona, il miglioramento dell'accessibilità



dei percorsi presso le strutture culturali (scuole, biblioteche, ecc.) e il collegamento dell'area con la città storica attraverso il recupero dell'ex area militare Staveco.

L'obiettivo del progetto è quello di trasformare Villa Aldini in un polo accessibile con una vocazione culturale ed educativa a contatto con la natura, offrendo attività di educazione all'ambiente, possibilità di eventi culturali e residenze artistiche, nell'intento di valorizzare l'area.

Nel 2021 la Fondazione si è concentrata sulla realizzazione di una prima fase preliminare di incontri di allineamento e progettazione interna.

Laboratori di prossimità

I Laboratori di Quartiere sono spazi di confronto e decisione democratici che coinvolgono in modo trasversale e stabile i cittadini e le comunità nel territorio, promuovendo un lavoro di rete e sperimentando un nuovo approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità. I Laboratori di Quartiere sono stati avviati a maggio 2017 allo scopo di coinvolgere, in modo stabile, comunità e cittadini all'interno del Piano Innovazione Urbana, attivando e gestendo percorsi partecipativi strutturati su specifiche aree e su alcuni edifici e spazi pubblici. Ogni Laboratorio di Quartiere agisce nell'ambito delle funzioni di cura della comunità e del territorio lavorando sulle diverse scale, di quartiere, di area, di vicinato o prossimità.

Nel corso di questi anni attraverso i Laboratori sono state più di 15.000 le persone incontrate (online e offline) e più di 3.600 le persone intervistate tramite questionari; più di 550 gli incontri organizzati nelle zone di tutta la città e online; 18 percorsi attivati e in partenza trasversalmente alle politiche del Comune (dal Bilancio partecipativo al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, dai Piani di zona agli edifici da rigenerare nell'ambito del PON Metro, ecc.), 18 progetti in realizzazione a partire dal 2018 e in costante monitoraggio dedicati allo spazio pubblico, 1 milione di euro assegnato al perseguimento di priorità tematiche nei 6 quartieri; 11 progetti per rinnovare edifici pubblici per creare spazi collaborativi in costante monitoraggio; co-progettazione continua e supporto trasversale alle politiche e progettualità di Comune e Quartieri; bandi co-progettati sulla base dei risultati dei Laboratori per un valore di più di 7 milioni.

Bilancio Partecipativo

Il Bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere. Il percorso si inserisce all'interno dei Laboratori di Quartiere e in un più ampio programma che vede la Fondazione per l'Innovazione Urbana e il Comune di Bologna impegnate a sperimentare incentivare l'idea di città aperta e collaborativa, fondata sulla rigenerazione continua delle comunità e dei luoghi attraverso il coinvolgimento costante delle risorse civiche nella condivisione di visioni, scelte e responsabilità. Le edizioni del Bilancio Partecipativo tenutesi nel 2017 e nel 2018, e che hanno raccolto rispettivamente 14.584 e 16.348 voti, si sono concentrate esclusivamente su proposte di riqualificazione di immobili, giardini e parchi pubblici, e su opere pubbliche, attrezzature e arredi, nei 6 Quartieri di Bologna (ognuno dei sei Consigli di Quartiere individuava una zona specifica all'interno dei confini del Quartiere stesso, in base alle zone statistiche). Le proposte più votate venivano poi realizzate con 150.000 euro, per un totale di 1.000.000 di euro su tutta la città. La realizzazione delle proposte vincitrici ha messo in evidenza molte criticità con rallentamenti anche dovuto alla pandemia. Dal 2019 lo strumento del Bilancio partecipativo si è invece rinnovato avviando una sperimentazione che ha permesso a cittadini e cittadine di proporre e votare anche idee e proposte di progetti su tutto il Quartiere, focalizzati sui temi individuati come prioritari (ad esempio sport, cultura, ambiente, economia, educazione e sociale).

Per il 2019-2020 quindi le risorse del Bilancio partecipativo sono raddoppiate, con un totale di 2 milioni di euro, per oltre 300.000 euro a Quartiere. Le proposte presentate dai cittadini potevano quindi essere suddivise in due ambiti principali:

- progetti di riqualificazione in sei zone specifiche dei quartieri, per immobili, giardini e parchi pubblici, su opere pubbliche, attrezzature e arredi, per un massimo di 150.000 euro a proposta, una per Quartiere (sono spese in conto capitale);
- priorità per i quartieri tra cui ad esempio sport, cultura, ambiente, economia, sociale (sono spese in conto corrente). I 3 ambiti più votati sono stati finanziati con 75-55-28 mila euro attraverso bandi, patti di collaborazione, acquisti di beni o servizi direttamente in capo ai Quartieri.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione nell'ambito dei Laboratori di quartiere e, più nello specifico, del Bilancio partecipativo, si è concentrato sull'organizzazione di incontri di informazione sui processi di

finanziamento delle priorità vincitrici con le comunità in tutti i Quartiere. Parallelamente ogni Quartiere ha finanziato (tramite bandi, patti di collaborazione, acquisti di beni o servizi) attività e progetti per le tre priorità più votate.

Bilancio Partecipativo - Realizzazione 2017-2018-2019

Dopo il periodo di voto delle proposte on-line del Bilancio Partecipativo il Comune di Bologna avvia le procedure tecnico amministrative per la realizzazione delle opere, in tutta questa fase, fino alla realizzazione dell'opera, la Fondazione continua a comunicare il processo e a gestirlo facilitando il rapporto con la cittadinanza, gestendo la co-progettazione con i cittadini proponenti, i progettisti delle opere e tecnici del Comune e dei Quartieri.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione di supporto alla realizzazione dei progetti delle edizioni 2017-2018-2019 del Bilancio partecipativo si è concentrato sulle seguenti attività:

- *BP 2017*: i progetti sono stati realizzati
- *BP 2018*: i progetti sono realizzati a Borgo Panigale Reno, sono avviati i cantieri a Savena, Navile, San Donato- San Vitale; i progetti dei Quartieri Santo Stefano e Porto-Saragozza sono in attesa del parere della Soprintendenza per approvazione;
- *BP 2019/20*: si è conclusa la fase di voto e sono stati individuati i progetti vincitori.

Percorso di coinvolgimento e comunicazione Quadrilatero Scalo-Malvasia

Il percorso di coinvolgimento e comunicazione nel Quadrilatero Scalo-Malvasia vede la Fondazione Innovazione Urbana coinvolta nella realizzazione del progetto di rigenerazione "Il Parco della Resilienza" del comparto Acer tra le vie Malvasia, Pier de' Crescenzi, Casarini e dello Scalo. L'obiettivo del processo è promuovere una continuità di senso tra i bisogni e le proposte emerse nei percorsi attivati nella zona nel triennio 2017-2019 e le progettualità future che si realizzeranno con l'intervento del "Parco della Resilienza", ad opera del Comune di Bologna. La prima fase del percorso, svolto da febbraio a settembre 2019, si è articolata in cinque incontri, durante i quali si è lavorato a stretto contatto con i residenti della zona e con le realtà presenti nell'area individuata e nelle zone limitrofe. Le iniziative e le attività svolte hanno di fatto attivato le reti già presenti sul territorio e valorizzato le dinamiche e le interazioni sociali che già si verificano nello spazio di interesse.

Rispetto alla fase II, "Progettare l'attesa", è stato assegnato l'incarico del progetto definitivo ai progettisti individuati, è stato coinvolto il team di progettazione per il passaggio di conoscenze, informazioni, bisogni e vocazioni emerse dal percorso svolto nell'arco del 2019. Nella fase intermedia di progettazione definitiva ed esecutiva, è stata data continuità al percorso attraverso il monitoraggio e la comunicazione, in modo trasparente e aggiornato, dello stato d'avanzamento del progetto, nonostante la rimodulazione delle attività durante il periodo di emergenza sanitaria. Ad oggi il comparto è interessato congiuntamente sia da cantierizzazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli immobili di proprietà comunale che dall'accantieramento inerente l'inizio dei lavori del parco della Resilienza.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti attività:

- monitoraggio e comunicazione (online ed offline) della fase di progettazione definitiva ed esecutiva diretta agli abitanti del comparto;
- monitoraggio e comunicazione (online ed offline) della cantierizzazione degli immobili di proprietà comunale per l'efficientamento energetico degli stessi;
- confronto e discussione con i partners di progetto (Comune di Bologna - Settore Politiche Abitative, Settore Verde, ACER, Quartiere Porto-Saragozza);



- confronto con i cittadini e le realtà attive sul territorio.

Borgo Panigale-Reno - Il Treno della Barca

Il progetto Il Treno della Barca prevede l'attivazione di percorsi pubblici per l'affidamento di 11 locali del Treno della Barca e l'individuazione di un soggetto che gestisca attività culturali, project management e gestione di comunità, anche attraverso un 'agente di prossimità' (il capotreno). Nell'ambito del progetto la Fondazione collabora con il Dipartimento Cultura attraverso il Patto per la lettura.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è occupata prevalentemente dell'organizzazione di un incontro pubblico nel mese di dicembre al fine di informare i cittadini e riattivare l'interesse nei confronti degli spazi.

Panigale anche noi - Una biblioteca aperta a tutti

L'obiettivo del progetto è l'introduzione del metodo dell'immaginazione e della collaborazione civica nella progettazione e realizzazione delle attività all'interno della Biblioteca Borgo Panigale attraverso la creazione di un Collaboratorio, cioè un percorso permanente di mobilitazione di cittadini e comunità con il coordinamento dei bibliotecari e della Fondazione Innovazione Urbana, e con il supporto del Quartiere e delle aree del Comune.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti linee progettuali:

- "Biblioteca in corso": organizzazione di workshop, incontri ed eventi da co-progettare all'interno del Collaboratorio, in coerenza con le vocazioni del luogo (promozione della lettura, utilizzo di nuovi linguaggi);
- realizzazione del percorso "Verso uno spazio verde aperto a tutti alla biblioteca di Borgo Panigale": riqualificazione dell'area verde a fianco alla biblioteca con interventi leggeri per favorire la socialità e renderlo adatto a ospitare sia la lettura individuale che piccoli incontri collettivi, in collaborazione al Centro Antartide e il Collettivo Franco;
- "Dentro e fuori la biblioteca: un bilancio". garantire una auto-sostenibilità nel medio/lungo periodo delle attività e dei servizi co-progettati nel progetto, rendendoli stabili e sostenibili;
- organizzazione delle consegne di libri a domicilio tramite i bikers;
- rendicontazione complessiva del progetto.

Case di Quartiere

Il progetto Case di Quartiere è stato avviato nel 2019 supportando l'Amministrazione nella trasformazione dei "Centri Sociali Anziani" in Case di Quartiere continuando a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie - in particolar modo quelle con figli minori - sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti

A valle di un'analisi dello stato dell'arte, i Quartieri hanno avviato un percorso con diversi approcci volti a dare continuità e un percorso di riassegnazione a seconda dei contesti.

Nel 2021 la Fondazione si è concentrata sull'affiancamento all'amministrazione comunale nel monitoraggio e nella mappatura dei processi di avvio delle case di quartiere.



Collaborazione con il Comune di Padova

La collaborazione con il Comune di Padova inizia nel 2020 con l'avvio di una collaborazione per lo sviluppo di due percorsi partecipativi dedicati a due edifici: l'ex Scuola Marchesi e una porzione dell'ex Macello.

Il percorso partecipativo ex Marchesi è nato per la definizione degli usi e del modello di gestione dell'ex scuola Marchesi, nel quartiere Arcella di Padova e le conseguenti assegnazioni. Coinvolgendo associazioni, comunità e cittadini con interviste, e una assemblea, la Fondazione ha sviluppato la co-progettazione degli usi e il modello gestionale degli spazi in ristrutturazione di questo edificio attraverso gli strumenti e i metodi dell'immaginazione civica portati dalla sua expertise.

Nel corso del 2021 il lavoro della Fondazione si è concentrato sulle seguenti fasi e attività progettuali:

- Fase 3 (aprile - giugno 2021): "Raccolta di idee e proposte dalla cittadinanza". Grazie a questa fase il percorso si è aperto a tutti i cittadini e le cittadine. Sviluppo di una campagna di comunicazione ampia per condividere gli obiettivi e invitare tutti a partecipare a una fase di coinvolgimento, con assemblee e altri strumenti per favorire un percorso pubblico.
- Fase 4 (giugno - dicembre 2021): "Principi di uso condiviso e affidamento". La fase conclusiva ha visto la coprogettazione di un sistema di regole di gestione che privilegi uso condiviso e aperto alle realtà civiche del territorio. Con tutte le indicazioni emerse nelle fasi precedenti, questa fase ha visto la pubblicazione di un avviso pubblico per l'affidamento dell'immobile.
- Attività di supporto ai vari settori del Comune di Padova coinvolti lungo le principali fasi progettuali.

All'interno di questo percorso, sono state avviate attività di supporto più trasversale relativamente a strumenti e metodi di ascolto, partecipazione e prossimità anche relativamente ad un percorso dedicato ad una zona specifica su cui è in corso un approfondimento dell'Amministrazione di Padova.



Nuove forme di Empowerment

Scuole di Quartiere

Come emerso anche dalla ricerca di Nomisma del 2019 “Adolescenti a Bologna” che ha coinvolto oltre 21.400 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 19 anni, anche a Bologna come in altre città il rischio di fragilità, emarginazione e isolamento in questa fascia di età è particolarmente significativo. Un rischio che è stato fortemente acuito dalla pandemia e che ha reso evidente la necessità da parte delle istituzioni di mettere in campo nuovi strumenti e nuove modalità di relazione, basate su un approccio informale e di prossimità.

Da questa consapevolezza, non solo a Bologna ma anche a Milano e in altre città, sono nate le Scuole di Quartiere e, in continuità con l'esperienza dei Laboratori di Quartiere e la collaborazione al progetto delle Case di Quartiere, la Fondazione ha preso parte attiva al progetto. Avviate grazie a un inedito finanziamento pubblico di circa 7 milioni di euro di fondi PON Metro – Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane messi in campo dal Comune di Bologna, le Scuole di Quartiere rappresentano un quadro unitario di un insieme di azioni volte a promuovere inclusione e coesione sociale in aree connotate da fragilità e povertà educativa attraverso la cultura e la creatività, sperimentando nuovi approcci educativi, avvicinando generazioni e culture diverse.

Promosse da un'alleanza di imprese sociali, associazioni culturali e istituzioni come Musei e Teatri di Bologna, insieme in uno stesso grande progetto, coordinati da Comune di Bologna e Fondazione, le Scuole di Quartiere hanno quindi l'ambizione di rafforzare il legame tra le diverse identità locali in un'ottica di partecipazione civica e valorizzazione delle differenze.

Con venti progetti in tutta la città, l'obiettivo è supportare le comunità di giovani bolognesi con progetti concreti fondati sui principi d'inclusione e di pari opportunità, sostenendo chi, sui territori, si prende cura delle persone e dei luoghi.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha collaborato a questo vasto programma con alcune azioni di sistema, come la cura delle attività di comunicazione, e alcuni interventi specifici.

Scuola di Azioni Collettive: formazione e risorse per progetti ad impatto sociale e civico

Nell'ambito delle Scuole di Quartiere, la Fondazione è impegnata nel coordinamento del progetto Scuola di Azioni Collettive: formazione e risorse per progetti ad impatto sociale e civico, un percorso di formazione e sviluppo di progetti ad impatto sociale, economico, ambientale e culturale dedicato al Terzo Settore, alle comunità, alle reti e ai cittadini attivi del territorio nato alla luce del forte attivismo che si è mobilitato durante i mesi più critici dell'emergenza sanitaria e in linea con la storia cittadina e con le sperimentazioni di immaginazione civica degli ultimi anni.

In una prima fase la Scuola ha selezionato, attraverso un avviso pubblicato a fine 2020, 32 progetti innovativi legati a cinque aree tematiche considerate centrali per il futuro della città: sostenibilità ambientale, competenze digitali, servizi collaborativi, creatività urbana e benessere di comunità.

Nel corso del 2021 la Scuola ha sostenuto i progetti selezionati con finanziamenti, attraverso due bandi. Sono state avviate le attività di supporto alle idee progettuali selezionate per tutto il 2021 con un processo che ha favorito il potenziamento delle reti civiche, rafforzando istanze, strategie e capacità istituzionali.

Nel corso della primavera/estate 2021 è stato avviato un programma di incontri formativi destinato ai promotori dei progetti ma aperto anche a tutti i cittadini con l'obiettivo di rafforzare le competenze



progettuali e lo sviluppo dei progetti ma anche per favorire lo scambio reciproco e la creazione di nuove alleanze.

Infine, a partire dall'autunno 2021 è stato avviato un programma di accompagnamento dei progetti costruito sulla base delle richieste formative provenienti dai soggetti promotori dei progetti selezionati e a loro dedicato, con l'obiettivo di potenziare le competenze e supportare lo sviluppo delle azioni progettuali. Il percorso ha visto anche il coinvolgimento di esperti esterni su scala locale e nazionale.

Percorsi Tematici per la transizione

Ambiente ed emergenza climatica

Il progetto, nato nel 2019 per rispondere alle sfide accolte dalla dichiarazione di emergenza climatica votata dal Consiglio Comunale di Bologna, si è progressivamente ampliato per accompagnare la città nelle profonde trasformazioni legate alla transizione ecologica e all'ambizione della città di aderire alla Missione Europea "100 climate neutral and smart cities by 2030".

Nel corso del 2021 la Fondazione si è occupata prevalentemente delle seguenti attività:

- consolidamento e costante aggiornamento di chiara.eco, il sito informativo sull'emergenza climatica ed ecologica lanciato dalla Fondazione con il sostegno del Comune nel 2020;
- realizzazione delle linee guida per la realizzazione dell'Assemblea Cittadina per il clima attraverso il Tavolo di negoziazione che ha coinvolto oltre 50 attori locali e che hanno portato alla modifica dello Statuto comunale che ha introdotto questo nuovo strumento partecipativo;
- studio e sviluppo di partnership sui temi collegati all'emergenza climatica in ambito internazionale, in particolare lavorando, insieme al Comune, all'Università ed ad alcuni partner esterni (HERA, TPER, Acer) alla candidatura della città alla Missione "100 climate-neutral cities by 2030 - by and for the citizens".

Agenda per lo sviluppo sostenibile 2.0

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il percorso di sperimentazione dell'Agenda 2.0 ha l'obiettivo di monitorare progressivamente i passi verso la realizzazione dei 17 goals individuati dall'Agenda 2030, attraverso una consultazione nel territorio metropolitano, nello specifico coinvolgendo il Comune di Bologna, il Circondario Imolese e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia. Il progetto ha visto la consulenza di Urban@it, Asvis e l'Università di Bologna, in collaborazione con il Comune di Bologna.

La Fondazione, in particolare, per questo percorso ha eseguito le seguenti attività:

- mappatura e coinvolgimento degli stakeholder dei 3 contesti territoriali oggetto della sperimentazione, in collaborazione con Città Metropolitana, Comune di Bologna, Unione Nuovo Circondario Imolese e Unione Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- elaborazione di una metodologia e approccio da adottare negli incontri di consultazione di amministratori e stakeholder;
- gestione e moderazione degli incontri;
- elaborazione report conclusivi del percorso.

Sverzura

La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Bologna e su proposta di alcune realtà civiche bolognesi, supporta un processo di valorizzazione di alcune aree inutilizzate di proprietà comunale allo scopo di avviare progetti di agricoltura urbana e sociale. Gli obiettivi del progetto sono l'attivazione di un circolo virtuoso che integra welfare e sussidiarietà orizzontale, economia circolare, qualità urbana e sviluppo sostenibile con la valorizzazione del verde urbano e degli spazi inutilizzati attraverso progetti di riqualificazione e la nascita di nuove imprese in ambito agricolo o il rilancio di imprese esistenti.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è occupata delle seguenti attività:



- individuazione di aree pilota mediante le informazioni contenute nel database delle aree appartenenti al Comune di Bologna con relative destinazioni d'uso, incrociate con quelle derivanti dalla cartografia SIT;
- sopralluoghi nelle aree individuate allo scopo di capire la fattibilità del progetto e poter avviare la sperimentazione, con un focus particolare sulle seguenti variabili: grandezza dell'area, vicinanza ad infrastrutture, vicinanza a sorgenti o corsi d'acqua, uso del suolo, eventuale tipologia di vegetazione presente, stato del terreno.

Accessibilità

L'obiettivo del percorso, realizzato nel 2020, era di caratterizzare Bologna come città impegnata a promuovere il diritto ad una vita indipendente, autonoma, completa e soddisfacente per tutte le persone, indipendentemente da condizioni di disabilità o comunque ridotta autonomia nello svolgere le attività quotidiane e in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale.

L'intento è dare continuità a quanto emerso dal confronto cittadino avviato al fine di restituire alla città risposte tangibili e di continuare a portare il tema dell'accessibilità come trasversale alle azioni e progettazioni.

Nel corso del 2021 le attività della Fondazione connesse al tema dell'accessibilità sono proseguite attraverso due linee di azione:

- informazioni accessibili sull'emergenza coronavirus, realizzando nel corso dell'anno video in Lingua dei segni e sottotitolazione, file audio e contenuti accessibili per persone con disabilità visiva. I materiali prodotti sono stati pubblicati sul sito della Fondazione e sul sito del Comune dedicato all'Emergenza;
- ampliamento dell'App "BoForAll" agli spazi del nuovo Innovazione Urbana Lab, implementando la app per essere utilizzabile anche in spazi interni e producendo contenuti multimediali accessibili per aumentare la fruibilità dei contenuti della mostra permanente da parte di persone con disabilità sensoriali.

Mobilità e spazio pubblico

La Fondazione si occupa, per proprio statuto, di trasformazioni urbane e politiche ambientali e sociali con strumenti che vanno dall'organizzazione di mostre ed incontri, alla collaborazione alla redazione di concorsi, alla raccolta e analisi di dati, fino a percorsi di coinvolgimento pubblico con particolare attenzione ai Quartieri.

Nell'ambito del progetto mobilità la Fondazione ha sviluppato sei linee progettuali:

- percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete tranviaria di Bologna
- organizzazione della settimana europea della mobilità
- Spazio a Bologna - Piano pedonalità emergenziale
- supporto alla comunicazione della ztl ambientale
- Piano della ciclabilità
- comunicazione sul tema della sicurezza

Di seguito, per ciascuna linea progettuale, sono illustrate le attività svolte dalla Fondazione nel corso del 2021.



Percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete tranviaria di Bologna

- Attività di informazione, disseminazione e ascolto della cittadinanza e dei portatori di interesse relativamente allo sviluppo dei due progetti inerenti la prima linea Tranviaria di Bologna;
- attivazione dello sportello informativo digitale;
- organizzazione e sviluppo di incontri pubblici;
- aggiornamento e gestione del sito dedicato www.untramperbologna.it e della specifica sezione dedicata a progetto del tram sul sito della FIU;
- gestione dei social della Fondazione Innovazione Urbana e realizzazione di pubblicazioni sponsorizzate;
- produzione di contenuti digitali: foto, infografiche, streaming in diretta, a supporto del progetto e delle relative attività;
- gestione della casella di posta elettronica trambologna@fondazioneinnovazioneurbana.it ;
- produzione di materiali informativi a supporto del progetto e delle relative attività come dossier, pieghevoli, locandine.

Organizzazione della settimana europea della mobilità

Il programma della Settimana europea della mobilità anche per il 2021 ha visto differenti iniziative fra cui:

- 2 momenti di approfondimento tecnico scientifico, con ospiti nazionali e internazionali, ai quali hanno partecipato oltre 50 persone;
- 2 conversazioni sui temi della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale a cui hanno partecipato 60 persone circa;
- Mobility village in Piazza del Nettuno, realizzato con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni del territorio e imprese innovative nel campo della mobilità sostenibile;
- 4 passeggiate urbane sul territorio della città di Bologna a cui hanno partecipato 120 persone;
- 1 Pedalata organizzata in collaborazione con FIAB Bologna Monte Sole Bike Group.

Spazio a Bologna - Piano pedonalità emergenziale

Il progetto ha sviluppato attività finalizzate a stimolare e accompagnare il dibattito pubblico inerente la pedonalità di spazi urbani. Il percorso accompagna e supporta il processo di attuazione del Piano pedonalità emergenziale del Comune anche attraverso la realizzazione di alcuni interventi sperimentali; coinvolgendo comunità urbane locali nelle diverse fasi e supportando le valutazioni dell'Amministrazione con attività sperimentali di osservazione e monitoraggio delle aree in trasformazioni.

La Fondazione ha realizzato il primo playground (via Milano) e svolto la progettazione della prima piazza Scolastica (via Procaccini) e sono in corso di progettazione e approfondimento altri interventi.

È continuato il confronto tra il Settore Mobilità del Comune e la Fondazione per valutare l'ampliamento e il miglioramento degli interventi.

La Fondazione promuove e sta svolgendo un'attività di osservazione e monitoraggio in alcune delle aree oggetto di intervento per produrre un'analisi oggettiva dell'impatto delle sperimentazioni. I report saranno utili per valutare miglioramenti dell'intervento ed eventuali riconferme.

Sulla pagina web della Fondazione è disponibile una pagina dedicata alla descrizione di questo progetto e allo stato di avanzamento.

La Fondazione inoltre ha proseguito il lavoro di accompagnamento al Comune nell'attuazione di interventi previsti dal Piano.



Supporto alla comunicazione della ztl ambientale

- Affiancamento al Settore Mobilità anche nello sviluppo delle attività di comunicazione per il progetto relativo alla ZTL Ambientale;
- attività ed azioni di comunicazione che, in integrazione a quelle esistenti, hanno l'obiettivo di promuovere ed incentivare all'interno della cittadinanza la misura il Bonus Mobilità previsto dal provvedimento.

Piano della ciclabilità

È stata realizzata la nuova mappatura aggiornata della rete della ciclabilità urbana e metropolitana. La mappa, realizzata in una prima versione in formato cartaceo, (e per la quale sono allo studio soluzioni per formati digitali e dinamici) è stata presentata pubblicamente alla città in occasione della Settimana Europea della Mobilità sostenibile e diffusa con una prima tiratura di stampa di 1.000 copie.

Attività di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale

Attivazione del Progetto sperimentale "Cambiamo Velocità": nel mese di Aprile 2021 è stata avviata una prima interlocuzione con un gruppo di cittadini residenti nel centro storico, che informalmente ha chiesto supporto al Comune di Bologna per l'avvio di un'attività di sensibilizzazione rispetto alla funzione, alla regolamentazione e alla sicurezza all'interno delle Zone 30.

Partendo dalla sollecitazione e dalla proposta pervenuta, la Fondazione si è fatta promotrice dell'attivazione di un tavolo di lavoro, comprendente il settore Mobilità Sostenibile del Comune, il DICAM dell'Università di Bologna, e l'Ufficio Reti del quartiere Porto-Saragozza, con l'obiettivo di ragionare in maniera condivisa sull'attivazione di un percorso sperimentale, nell'ambito di interesse della comunità proponente, individuato all'interno del Centro Storico di Bologna nella zona Malpighi e nello specifico nel quadrilatero compreso tra la Via Saragozza dentro mura, via Nosadella, via Sant'Isaia, Via Santa Caterina, Via Frassinago.

Urbanistica

Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale

La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha accompagnato il percorso di revisione del piano vigente, attraverso un processo di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, nell'ambito degli strumenti e delle azioni previste dai Laboratori di Quartiere e attraverso altre modalità di consultazione della città. Le indicazioni raccolte durante il percorso hanno arricchito e integrato le decisioni più tecniche nella proposta di Piano Urbanistico Generale, elaborata alla fine del 2019.

La Fondazione ha accompagnato la relazione tra cittadini e Amministrazione anche nella fase di osservazioni, durante la quale è stato possibile contribuire al Piano con ulteriori indicazioni più puntuali e tecniche, prima dell'approvazione da parte degli organi politici, svolta nel dicembre 2020.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha collaborato alla stesura definitiva dei documenti ufficiali del piano (es. Valsat e il documento finale del Quaderno degli attori), con l'obiettivo di evidenziare come le indicazioni pervenute tramite questo strumento hanno contribuito ad arricchire le scelte in termini urbanistici. La collaborazione è continuata anche sul fronte comunicativo.

Città dei 15 minuti: interpretando i nuovi bisogni dovuti anche alla pandemia, la Fondazione ha continuato la collaborazione con l'Ufficio di Piano indagando principalmente il tema della città a 15'. Ha partecipato alla Biennale dello spazio pubblico nel maggio 2021.



Percorso di partecipazione in accompagnamento alla redazione del PUG dell'Unione Reno - Galliera

Il percorso di accompagnamento alla redazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione Reno Galliera intende essere uno strumento finalizzato ad accompagnare la redazione del Piano Urbanistico Generale e, in particolare, delle scelte strategiche generali di assetto del territorio.

Il percorso inizierà nel momento dell'assunzione del Piano e si svilupperà nel periodo compreso fino all'approvazione dello strumento. Al percorso prenderanno parte attivamente gli 8 comuni dell'Unione.

Nel 2021 la Fondazione si è concentrata sulla realizzazione di una prima fase preliminare di incontri di allineamento interni.

Percorso di partecipazione per la redazione del Piano di Governo del Territorio di Bergamo

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel recente percorso di partecipazione del Piano Urbanistico Generale della città di Bologna, la Fondazione Innovazione Urbana ha il compito di affiancare l'Amministrazione Comunale di Bergamo nel processo di partecipazione del Piano di Governo Territoriale.

Tra dicembre 2020 e gennaio 2021 la Fondazione si è occupata della pianificazione strategica con i referenti del Comune di Bergamo e con le figure professionali coinvolte per approfondire i cambiamenti della città negli ultimi dieci anni e per un lavoro di affiancamento progettuale per la redazione del piano. A questa prima fase è seguito l'avvio vero e proprio del percorso, che ha previsto le seguenti fasi e attività:

- inizio gennaio: evento pubblico di avvio del processo;
- da aprile a giugno 2021: 21 laboratori di quartiere;
- luglio 2021: un laboratorio tematico con gli stakeholder;
- ottobre 2021: 3 laboratori tematici rivolti ai cittadini e agli stakeholder.



Progetti di formazione

Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità

Il Master Gecop, realizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con la Fondazione, offre un percorso formativo multidisciplinare che ha come obiettivo quello di formare "agenti di prossimità", ossia professionisti in grado di svolgere funzioni fondamentali per l'analisi dei bisogni e l'attivazione delle comunità nella co-produzione di processi nel settore pubblico, nel terzo settore e nell'ambito di strategie aziendali. Il Master mira inoltre a creare figure professionali nuove, capaci di attivare processi innovativi di ascolto e coinvolgimento per la produzione di nuove forme di conoscenza dei contesti sociali e per individuare soluzioni efficaci e innovative a bisogni emergenti. In particolare, i professionisti formati dal Master:

- sono in grado di analizzare contesti sociali e territoriali attraverso la costruzione e l'analisi di dati complessi;
- hanno forti capacità di lettura dei processi e delle trasformazioni globali e locali;
- comprendono le dinamiche amministrative e di funzionamento delle organizzazioni complesse e possiedono forti capacità di management delle organizzazioni;
- utilizzano gli strumenti propri del design thinking all'interno di contesti pubblici o privati, per individuare soluzioni innovative a bisogni emergenti attraverso il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders;
- attivano processi di community engagement e management in contesti differenti, utilizzando pratiche di ricerca-azione e di lavoro territoriale;
- utilizzano strumenti e tecniche di mediazione e di facilitazione dei processi partecipativi e del coinvolgimento di stakeholders e cittadini gestendo percorsi di coproduzione delle decisioni e dei servizi;
- sviluppano strategie di comunicazione complesse, che uniscono strumenti digitali, strumenti tradizionali della comunicazione e pratiche di comunicazione territoriale per ingaggiare le comunità e attivare processi di advocacy verso le istituzioni.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha collaborato allo svolgimento e alla conclusione della prima edizione del Master Gecop, nonché alla progettazione e all'avvio della sua seconda edizione.

Laboratorio Design

La Fondazione per l'Innovazione Urbana dal 2018 ha intrapreso una collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Advanced Design della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna. In particolare la Fondazione collabora, attraverso docenze e l'organizzazione di momenti formativi e conoscitivi del territorio e del tessuto locale, al Laboratorio di Design del Prodotto Servizio B C.I. coordinato dalla prof.ssa Valentina Gianfrate in collaborazione con il prof. Vando Borghi.

Per l'anno accademico 2021-2022 Il corso si propone di definire servizi e soluzioni per l'autonomia delle persone nella loro vita quotidiana e sociale all'interno di contesti territoriali e la loro preparazione nell'affrontare situazioni emergenziali legate a eventi di varia natura (emergenze sanitarie, climatiche, etc.). I due temi "Design for People Autonomy" e "Design for Preparedness" saranno analizzati secondo un approccio multidisciplinare che combinerà gli strumenti del design, dell'analisi e visualizzazione dei dati con indagini sociologiche e con strategie di ingaggio e partecipazione delle comunità.



Percorso di formazione Valledaghi

Nell'ambito della propria attività formativa e laboratoriale, la Fondazione ha attivato una collaborazione il Comune di Valledaghi (in provincia di Trento) con l'obiettivo di favorire la costruzione di visioni, competenze e strumenti sui temi dell'immaginazione e della collaborazione civica e attivare spazi di co-progettazione di strumenti di inclusione e attivazione dei cittadini da implementare sul territorio.

Il progetto prevede il coinvolgimento, ad opera della Fondazione, di alcuni soggetti dell'amministrazione e del Consiglio comunale di Valledaghi in un percorso di costruzione di competenze e conoscenze inerenti a due particolari strumenti di partecipazione civica quali il Bilancio partecipativo e i Patti di collaborazione.

Il percorso prevede l'implementazione di interviste con l'amministrazione, attività di formazione frontali e attività laboratoriali, per un totale di 14 ore, orientate a favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra la Fondazione e il Comune di Valledaghi e a sperimentare fin da subito azioni di co-progettazioni utili ad immaginare e costruire strumenti e pratiche da poter implementare sul territorio.

Nel mese di novembre 2021 sono state svolte alcune interviste preliminari con soggetti privilegiati dell'amministrazione e del Consiglio comunale, con l'obiettivo di raccogliere maggiori informazioni sul contesto territoriale e sulle aspettative dei partecipanti. A dicembre si è tenuta la prima attività di formazione sul Bilancio partecipativo

Metro-Poli-Tana

In seguito alla pubblicazione da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia (Presidenza del Consiglio dei Ministri) di un avviso pubblico denominato EduCare, un gruppo di soggetti quali la Fondazione Innovazione Urbana, Società Dolce (Capofila) e Seneca, in collaborazione con le Scuole del territorio, hanno proposto *MetroPoliTana*, un progetto extrascolastico sperimentale pensato per ragazze e ragazzi tra i 10 e i 13 anni.

Gli studenti e le studentesse sono accompagnati lungo un percorso di scoperta, conoscenza e consapevolezza della città in cui vivono, Bologna, fino ad appropriarsene e sentirsi parte attiva. Output di queste attività è la realizzazione di una *MetroPoliMappa* caratterizzata da tante "linee" che sarà possibile percorrere come fossero tratte di una metropolitana.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è occupata dell'organizzazione e dello svolgimento di:

- incontri preparatori con le scuole coinvolte nel progetto in presenza del personale scolastico, Dirigenti scolastici e SEST dei 3 quartieri coinvolti (Navile, Porto-Saragozza, Savena);
- incontri di presentazione del progetto coinvolgendo i genitori, studenti e studentesse e personale scolastico;
- laboratori formativi indirizzati ai 144 studenti e studentesse delle scuole medie sui seguenti temi: città e geografia digitale, produzione di contenuti multimediali, utilizzo di droni per riprese aeree.
- esplorazioni sul territorio (Centri Sociali, musei, parchi e giardini, ecc.)

Politico Poetico

La Fondazione Innovazione Urbana ha supportato il progetto "Politico Poetico" del Teatro dell'Argine all'interno del percorso promosso da Comune di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione "Così sarà! La città che vogliamo", coinvolgendo ragazzi della fascia 14-20 negli istituti secondari. Il percorso è dedicato ai temi dell'Agenda 2030, a come vengono declinati sul nostro territorio, alle richieste/proposte già raccolte nei quartieri attraverso i laboratori di quartiere e a cosa è già stato realizzato/attivato. Il progetto ha visto un forte coinvolgimento di tutte le scuole secondarie con incontri preparatori e su temi specifici



Nel corso del 2021 le attività di progetto sono state riorganizzate attraverso incontri in videoconferenza nelle classi nei quali la Fondazione ha presentato il proprio punto di vista privilegiato sui cambiamenti della città in questi ultimi mesi. È stato presentato il progetto R-innovare la città nato per analizzare e ideare proposte per rispondere agli effetti socio-economici della crisi nella città di Bologna, l'indagine sul mutualismo nei quartieri e a livello nazionale, il Bilancio Partecipativo e Chiara.eco. In occasione di questi incontri sono state inoltre coinvolte realtà e associazioni che hanno presentato agli studenti le loro attività e la riorganizzazione che hanno subito i diversi progetti a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nella prima fase del 2021 si è aperto un percorso di accelerazione delle idee dei singoli studenti con incontri online, in cui la Fondazione ha avuto un ruolo di supervisione e di valutazione della fattibilità delle proposte.

Successivamente sono stati eletti dagli studenti dei rappresentanti di classe da coinvolgere alla fase del Parlamento, durante il quale tutte le scuole si sono incontrate per confrontare le proposte emerse.

Il 6 novembre 2021 Politico Poetico è stato presentato all'evento pubblico del progetto *Youz Generazione di idee* organizzato dalla Regione Emilia - Romagna.



Progetti internazionali e reti

New European Bauhaus

Nell'ottica di aprirsi sempre di più al mondo europeo, e per ampliare la sua rete di contatti a beneficio dell'intera città, la Fondazione partecipa al percorso del New European Bauhaus, iniziativa lanciata a gennaio 2021 dalla Commissione Europea, che ha dato nuova linfa vitale al dibattito sull'importanza di attivare una rete internazionale finalizzata all'individuazione e creazione di soluzioni innovative per affrontare le sfide che la modernità impone ai nuclei urbani.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è occupata della realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione di due conversazioni locali, il 10 e il 14 giugno, e un evento internazionale in diretta streaming il 16 giugno nell'ambito del New European Bauhaus;
- presentazione ai New European Bauhaus Prizes 2021 di cinque dei suoi progetti nelle diverse categorie presenti. Di questi, il progetto "Consegne Etiche" è stato selezionato tra i tre finalisti della categoria "Products and life style" e la Fondazione è stata invitata alla cerimonia di premiazione a Bruxelles nel mese di settembre 2021;
- partecipazione, all'interno di una rete di stakeholder locali, alla proposta di ART-ER per diventare partner regionale del NEB. La proposta, selezionata, farà da cornice per le azioni da sviluppare nel corso del 2022.

Green Deal Europeo e Climate-KIC

Nell'ambito delle politiche a sostegno dell'ambiente, la Fondazione sta lavorando per allineare le sue competenze strutturali con le aree tematiche che riflettono i principali filoni di intervento del Green Deal europeo, anche in relazione alla Climate-KIC di cui è partner dal 2015 e le cui linee di finanziamento (Pathfinder e Demonstrator) negli scorsi anni hanno permesso di realizzare diverse attività progettuali.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha confermato la propria adesione alla EIT Climate-KIC e ha partecipato, nei primi mesi dell'anno, alla stesura di 6 proposte progettuali da finanziare nell'ambito del programma Horizon 2020.

ENLIGHTENme – Innovative policies for improving citizens' health and wellbeing addressing artificial lighting

Scheda progetto:

- Programma: Horizon2020 (H2020-SC1-2020-Two-Stage-RTD RIA)
- Capofila: Università di Bologna (Dipartimento di Architettura)
- Obiettivo: valutare e migliorare la qualità di vita dei cittadini grazie ad un miglioramento dell'illuminazione artificiale (sia negli spazi interni che negli spazi esterni)
- Ruolo FIU: partner di progetto
- Budget FIU: € 49.523,75
- Cronoprogramma: Iniziato a dicembre 2020, durata prevista: 48 mesi.

Attività svolte dalla Fondazione nel 2021:

- Il Kick-off Meeting si è tenuto online il 4 e il 5 marzo
- La General Assembly si è tenuta il 27 e il 29 ottobre a Tartu, ma in modalità mista (FIU ha partecipato a distanza)
- Nel corso del 2021 sono state definite le attività di comunicazione e disseminazione, e si è lavorato principalmente sul WP dedicato all'etica e al trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti



- È stata individuata, in collaborazione con il Comune e l'Università, l'area di sperimentazione del progetto in cui sviluppare gli Urban Lighting Lab (ULL), nel mese di dicembre si terrà la prima riunione di coordinamento sul posto (piazza Lambrakis, quartiere Savena).

MICROBE - Minimizing the influence of coronavirus in a built environment

Scheda progetto:

- Programma: Erasmus+ (2020-1-LT01-KA203-078100)
- Capofila: Università tecnica di Vilnius (Vilniaus gedimino technikos universitetas)
- Obiettivo: arricchire l'offerta formativa universitaria con moduli MOOC studiati per rispondere alle esigenze concrete del mercato del lavoro e del nuovo contesto socio-economico, con particolare attenzione per le domande e le necessità scaturite dall'emergenza Covid.
- Ruolo FIU: partner
- Budget FIU: € 35.465,00
- Cronoprogramma: Iniziato a novembre 2020, con durata totale prevista 36 mesi (fine progetto: aprile 2023).

Attività svolte dalla Fondazione nel 2021:

- Il Kick-off Meeting si è tenuto online il 16 dicembre 2020;
- Nei primi mesi di attività, la FIU è stata impegnata nella mappatura degli stakeholder, nella redazione del *country report*, nella definizione delle attività e nell'organizzazione del primo workshop con gli stakeholder tenutosi, in modalità online, in data 28 maggio 2021;
- Il secondo meeting di progetto, inizialmente previsto a Tallinn in presenza, si è infine tenuto online il 3 dicembre 2021;
- In collaborazione con il Comune, nel corso del 2021 la FIU ha iniziato a definire i contenuti dei MOOC da realizzare nel corso del 2022.

EX-TRA - EXperimenting with city streets to TRAnsform urban mobility

Scheda progetto:

- Programma: JPI URBAN Europe - Urban Accessibility and Connectivity
- Capofila: Università di Amsterdam
- Obiettivo: dare un contributo a livello di ricerca e di implementazione di pratiche all'interno della Sfida 3: Transform and re-organise urban spaces to pave the ground for sustainable urban mobility and accessibility at local level, from the street scale to the district e della Sfida 4: Develop effective policy options for achieving a shift towards sustainable urban accessibility and connectivity, proposte dal bando. Nello specifico, Bologna ha il compito di effettuare rilievi in un'area della città in cui verranno implementati esperimenti temporanei di pedonalizzazione degli spazi e mobilità dolce
- Ruolo FIU: sub-contract del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano
- Budget FIU: 32.000 euro
- Cronoprogramma: inizio attività ad aprile 2021, fine del progetto: 2024.

Attività svolte dalla Fondazione nel 2021:

- Il Kick-off Meeting si è svolto online il 15 marzo;
- Si sono tenute diverse riunioni con il Politecnico di Milano per definire meglio l'area di intervento e le attività di FIU;



- L'area di intervento per lo *street experiment* (intervento temporaneo e sperimentale) è stata individuata in via Procaccini, nel quartiere Navile, in funzione degli esiti del quale il Settore Mobilità realizzerà un intervento definitivo;
- è stato progettato lo *street experiment* in via Procaccini
- In collaborazione con il settore Urbanistica e Mobilità del Comune di Bologna, il DASTU è stato definito il programma di massima delle attività, che prevede oltre le attività di monitoraggio prima e dopo l'intervento e la realizzazione dello *street experiment* l'installazione di una telecamera per l'analisi quantitativa e qualitativa dei flussi pedonali prima e dopo l'intervento;
- Definizione di una bozza dei testi e dei quesiti da inserire nella piattaforma Commonplace, nella sezione dedicata allo *street experiment* di Bologna.

InAble Cities - Developing Inclusive urban environments for physical activity of people with disabilities and senior citizens

Scheda progetto:

- Programma: Erasmus+ Sport 2020 - Collaborative Partnerships
- Ruolo FIU: supporto al Comune di Bologna, area Welfare
- Cronoprogramma: Da gennaio 2021 a dicembre 2022
- Obiettivo: Il progetto InAble Cities, coordinato dalla European Foundation for Physiotherapy and Physical Activity (E.F.P.P.A.), è organizzato in partenariato con organizzazioni provenienti da Belgio, Spagna, Olanda, Italia e Francia e si propone di aumentare la partecipazione delle persone anziane e/o anziane con disabilità fisica, alla pratica di attività fisica in ambienti e infrastrutture urbane.

Attività svolte dalla Fondazione nel 2021:

- Supporto alla cabina di regia del progetto, in particolare nella fase di elaborazione ed implementazione di una Strategia di Coinvolgimento dei Cittadini (Citizen Engagement Strategy - CES) da parte di IRESS, società selezionata dal Comune per lo scopo.

Proposte progettuali selezionate (avvio dei progetti previsto per il 2022)

UcanACT - Urban ACTION for cancer prevention: adult and senior citizens practice physical activity within public urban green spaces to prevent cancer diseases

- Programma: Erasmus Plus Sport Call
- Capofila: European Foundation for Physiotherapy and Physical Activity of the European Region of the World Confederation for Physical Therapy
- Ruolo FIU: partner di progetto
- Budget FIU: € 49.230,00
- Cronoprogramma: 36 mesi, a partire dal 2022
- Obiettivo: ingaggiare adulti e persone in età avanzata a praticare attività fisiche all'interno degli spazi verdi pubblici delle città coinvolte, come strumento per la prevenzione del cancro

INCA - INcrease Corporate political responsibility and Accountability

- Programma HORIZON-CL2-2021-DEMOCRACY-01-02: Economic models and modern democracies
- Capofila: UniBo, Dipartimento di Economia
- Ruolo FIU: partner di progetto
- Budget FIU: € 155.215,00
- Cronoprogramma: 42 mesi



- Obiettivo: il progetto indaga sull'impatto delle grandi piattaforme digitali (Facebook, Amazon, Google, Microsoft e Apple) sulle democrazie e le istituzioni europee, cercando di definire nuovi modelli di governance inclusivi nei processi decisionali e stimolando modelli di business alternativi che permettano di promuovere l'equità sociale senza rinunciare all'innovazione

CITIES 4.0 - Climate Innovation Through Interactive Ecosystem Summits

- Programma: HORIZON-EIE-2021-CONNECT-01: Interconnected Innovation Ecosystems
- Capofila: Brainport Development
- Ruolo FIU: partner di progetto
- Budget FIU: € 94.175,00
- Cronoprogramma: 20 mesi
- Obiettivo: preparare un piano di azione pluriennale condiviso con le città coinvolte (Bologna, Eindhoven, Leuven e Turku), allo scopo di massimizzare il loro contributo per il Green Deal europeo e coordinare gli sforzi per raggiungere la carbon-neutrality.

SAFE-CITIES - riSk-based Approach For the protEction of public spaces in European CITIES

- Programma: HORIZON-CL3-2021-FCT-01-07: Fighting Crime and Terrorism 2021
- Capofila: Stamtech
- Ruolo FIU: partner di progetto
- Budget FIU: € 95.785,00
- Cronoprogramma: 26 mesi
- Obiettivo: il progetto mira a sviluppare un quadro per valutare la sicurezza e la vulnerabilità degli spazi pubblici, da testare su città specifiche. Il quadro servirà a simulare scenari di rischio complessi, coinvolgendo istituzioni, attori privati e cittadini nello sviluppo delle strategie di sicurezza

Proposte progettuali non finanziate

Proposte presentate in risposta alla call "Horizon 2020 Green Deal":

- CI-SCI - Citizen urban SCIENCE (Capofila: LISST-CieU, University of Toulouse-Jean Jaurès / CNRS)
- REDESIGN - FutuRE narratives, Deliberation and Engagement for incluSive GreeN Societies (Capofila: Aspen Institute)
- SpeakUP - Effective Public Participation for the European Green Deal (Capofila: Politecnico di Milano)
- CiC-Change - Citizens in Control: Balancing Stimulation and Citizen Ownership of Initiatives towards Sustainable Behavior Change (Capofila: TUE - TECHNISCHE UNIVERSITEIT EINDHOVEN)
- COUNT[on]ME - Co-designed Open reflective observation system to UNdertake just Transition patterns and MEaningful climate responsive actions (Capofila: Università di Bologna)
- e-YMCA - Enabling Youth Mobilisation on Climate Action (Capofila: ActionAid Italy)

Urban@Bo

Urban@bo è una piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane promossa a partire dal 2016 dall'Università di Bologna, dal Comune di Bologna, dalla Città Metropolitana di Bologna e da Urban@it – Centro nazionale di studi per le politiche urbane. Sono entrati a farne parte anche Cnr, Enea e Aster che coordina la Rete Alta tecnologia Emilia-Romagna.



Nell'autunno 2019 è stato siglato un importante accordo di collaborazione fra Urban@it e Fondazione per l'Innovazione Urbana, con l'obiettivo di fare convergere le azioni sviluppate nei diversi cluster all'interno del perimetro di azione della Fondazione tramite la costituzione di un fondo comune per il cofinanziamento di alcuni progetti di ricerca.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha organizzato l'evento di presentazione della strategia Urban@BO e dei progetti finanziati, tenutosi online il 23 febbraio. Si è inoltre occupata dell'erogazione degli assegni di ricerca necessari per l'avvio dei progetti di ricerca.

